IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 107. **50,000 COPIE AL GIORNO** Domenica, 17 Aprile 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATO DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
Corrispondenze L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 80 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 8 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.

Ricorrendo oggi la solennità della Pasqua, domani non si pubblica il giornale.

La settimana all'estero

Il Gabinetto francese ha ottenuto bensì nella seduta di martedì scorso l'approvazione del credito di tre milioni di franchi per il Dahomey, ma la maggioranza si assottigliò di molto quando si trattò di approvare il passaggio all'ordine del giorno puro e semplice accettato dal governo. Questo contegno della Camera è stato spiegato dai giornali francesi colla circostanza che il governo non ha voluto mettere la questione di fiducia per riservarsi piena libertà di azione nelle future operazioni nel Dahomey. Di queste non se ne parlerà che tra quattro mesi ossia quando sarà finita la stagione delle pioggie.

Sebbene il sottosegretario di Stato per le colonie, Jamais, si sia mantenuto molto riservato sull'estensione delle operazioni, sembra tuttavia certo che esse si limiteranno alla difesa di Kotonu e di Porto Novo. Wydah non sarà bombardato ma soltanto occupato per impedirvi il commercio di armi e di schiavi che, secondo l'atto della Conferenza di Bruxelles, approvato appunto negli ultimi tempi da tutte le potenze, si riguarda come contrabbando.

Il Senato francese ha pure approvato dopo breve discussione i crediti pel Dahomey e quindi si è aggiornato — come la Camera — al 17 maggio.

***

Alla Camera francese vi è stata un'altra discussione sulla politica ecclesiastica del gabinetto, discussione che è stata sollevata da Mons. Huist, il delicioso successore di Mons. Freppel, a causa del sequestro dello stipendio al vescovo di Mende.

Il ministro guardasigilli rispose, in quell'occasione, che il governo non avrebbe tollerato l'intromissione del clero nelle questioni politiche e le dichiarazioni del ministro sono state approvate ad immensa maggioranza dalla Camera.

L'arcivescovo di Parigi, in omaggio al Concordato ha chiesto al Presidente della Repubblica il permesso di recarsi a Roma, ove egli tratterà sul modo di migliorare i rapporti tra il governo della Repubblica ed il Vaticano.

***

Un Ministero che — come l'italiano — è in crisi, è quello russo.

Il presidente del Consiglio, Bunge, che è stato gravemente ammalato ha bisogno di riposo e quindi dovrà ritirarsi.

Il ministro degli esteri, De Giers, è in fine di vita e finalmente il ministro delle finanze, Wyschnegradski, ha ottenuto un permesso di sei mesi per ristabilirsi completamente in salute.

I giornali russi escludono assolutamente che questa di Wyschnegradski sia una malattia politica, ma in Germania si crede che il di lui ritiro possa giovare al ristabilimento dei buoni rapporti finanziari e commerciali colla Russia.

E pure notevole che, mentre il ministro prima di annunziarsi proponeva grandi economie, i ministri della guerra, della marina e dei lavori pubblici vi si opposero energicamente, proponendo piuttosto un aumento delle imposte dirette ed indirette.

***

L'età dell'oro dei sopravanzi colossali che facevano epoca, nel bilancio, è passata anche per l'Inghilterra. Ciò è stato constatato nella conferenza finanziaria fatta dal Cancelliere dello Scacchiere nella seduta di lunedì scorso alla Camera dei Comuni. Il sig. Goschen rilevò che il peggioramento della situazione economica generale manifestatosi colla crisi della Casa Baring è giunto al punto, che gli introiti dello Stato se ne risentono.

Il Cancelliere rivelò pure che i numerosi degli introiti della tassa sull'eredità è dovuto alla grande mortalità tra le classi abbienti in seguito alla Influenza. Il sopravanzo, con cui si chiuderà presente esercizio, è di soli 228,000 l.s.

Il Cancelliere propose quindi la sola riduzione dei dazi sui vini spumanti a due scellini per gallone.

Una discussione del bilancio non ebbe luogo e gli stessi oratori dell'opposizione — con Gladstone alla testa — ne proposero l'approvazione, seduta stante.

***

Le Diete dell'Austria hanno chiuso i loro lavori, ed un decreto ha convocato il Parlamento austriaco pel 26 corrente.

Il gruppo dei cechi-giovani alla Dieta boema ha diramato un manifesto, con cui essi giustificavano il loro contegno nella questione del Compromesso e dichiarano di aver proceduto con maggior correttezza di tutti gli altri partiti in quella questione.

Il manifesto è piuttosto benevolo verso il Governo, ciò che conferma che i tedeschi non faranno al Parlamento una seria opposizione.

I progetti relativi all'abolizione del Corso forzoso saranno presentati al Parlamento nei primi di maggio.

***

La vertenza tra la Porta da una parte e l'Inghilterra e l'Egitto dall'altra per la direttura del Firmano d'investitura al nuovo Khedive è stata appianata ed il Firmano fu letto giovedì scorso al Cairo, in presenza degli agenti diplomatici e dei rappresentanti delle squadre italiana, inglese e francese.

Dopo la lettura del Firmano le questioni dell'Egitto e di Massaua restano allo *statu quo*, e così pure quella della penisola di Sinai, ove l'Egitto potrà continuare a tenere una guarnigione.

La soluzione è stata accolta favorevolmente anche in Francia. Il *Journal des Débats* ha riconosciuto che essa corrisponde ai diritti di sovranità della Porta e al carattere internazionale dell'Egitto.

***

Le elezioni di prima grado nell'Argentina sono riuscite favorevoli, come si prevedeva, alla candidatura di Luis Saenz Pena alla presidenza e di Urburu alla vice presidenza della Repubblica.

Nel Brasile è stato represso un tentativo di movimento insurrezionale contro la presidenza di Peixoto. Il governo ha revocato 13 generali, ciò che spiega il carattere di quel movimento.

La provincia di Rio Grosso è proclamata repubblica indipendente, e vi è chi crede che il movimento separatista non si arrosterà a questo solo fatto.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 16, 1 pom. — Un *ukase* imperiale interdice agli immigrati stranieri, ed anche a coloro che hanno preso la nazionalità russa, di stabilirsi in avvenire nel governo di Volinia, al di fuori delle città, e di comprare beni immobili.

Questa misura non si applicherà però agli immigrati appartenenti alla religione ortodossa.

— L'ambro di Eckhara è stato qui questa estate. Egli alloggerà, col suo seguito, al palazzo d'Inverno.

(N) **Londra**, 16, 2.00 pom. — E' smentita la voce che siano sorti nuovi disordini nelle isole Ionie.

(N) **Bruxelles**, 16, 2.20 pom. — Alla riapertura della Camera, dopo le vacanze di Pasqua, incomincierà la discussione della revisione della Costituzione.

Quando poi questa passerà in discussione al Senato, la Camera si occuperà delle tariffe doganali e del bilancio straordinario.

***

(N) **Londra**, 16, 2,45 pom. — Si ha da Tangeri che la partenza della missione inglese per Fez, che doveva aver luogo il 20 corrente, sarà ritardata in causa della malattia di Sir Charles Euan Smith, ministro inglese, che soffre di gotta.

Il Sultano fa fare dei preparativi per ricevere l'inviato della Gran Bretagna.

***

(N) **Vienna**, 16, 2,20 pom. — In occasione del ventiquattresimo anniversario dell'incoronazione dell'Imperatore Francesco Giuseppe come Re di Ungheria, che cade il giorno 8 giugno, sarà creato alla Corte un servizio specialmente magiaro, che funzionerà ogni qualvolta l'Imperatore-Re soggiornerà a Budapest o viaggerà nei paesi della Corona di Santo Stefano.

— Il generale serbo Bellmarkovitch smentisce formalmente la voce corsa circa la sua dimissione in seguito a dissensi cogli altri reggenti.

— L'accordo è completo fra i membri della Reggenza.

***

(N) **Parigi**, 16, 3 pom. — Il duca di Sassonia-Meningen è arrivato colla sua famiglia a Cannes, dove passerà alcuni giorni.

***

(N) **Parigi**, 16, 3 pom. — La Regina Vittoria ha fissato la partenza da Hyères pel prossimo 25 corrente. Essa partirà la mattina alle 10, arrivando a Darmstadt alle 9 antimeridiane del giorno 26.

***

(N) **Pietroburgo**, 16, 1 pom. — Lo Czar ha ricevuto l'ordine di Sant'Anna di prima classe al generale Mahlenz, direttore dell'artiglieria al Ministero della guerra francese; l'ordine di Sant'Anna di seconda classe con diamanti all'ingegnere Descriniaux; l'ordine di Sant'Anna di seconda classe all'ingegnere Loiseau; l'ordine di San Stanislao di seconda classe al signor Guinot, direttore aggiunto della fabbrica di piressilina, e al signor Vegara, cittadino belga, fabbricante di armi a Liegi.

— Nei circoli di Corte si smentisce la voce di un viaggio che lo Czar doveva fare a Weimar per assistere alle nozze d'oro del granduca e della granduchessa di Sassonia-Weimar.

— Si conferma la dimissione possibile, in causa di cattiva salute, del signor Tenge, presidente del Consiglio dei ministri, e la sua sostituzione col signor Delianoff, ministro dell'istruzione pubblica.

Quest'ultimo sarebbe sostituito a sua volta o dal signor Kapoustine, curatore della circoscrizione scolastica di Pietroburgo, o dal signor Philippof, controllore generale dell'impero.

Tesoro e finanze

Quando abbiamo letto nel *Fanfulla* e nella *Tribuna* che prevaleva l'idea di fondere questi due Dicasteri, idea che ha delle buone ragioni (ma non decisive se si tien conto della estensione che hanno preso in Italia i servizi finanziari) dunque ci siamo detto per conservare che se l'idea era balenata all'on. Luzzatti, avrebbe fatto bene a metterla in conserva, giacchè a nostro avviso egli non è l'uomo più adatto, per temperamento, a dirigere il Ministero del Tesoro.

Ma quando leggiamo nel giornale di Milano e di Napoli, che l'on. Luzzatti è il peggiore dei ministri del Tesoro, che egli è destituito di tutti i requisiti per dirigere questo ramo delicato, difficile, importantissimo dell'amministrazione pubblica, e che a lui deve attribuire la deficienza nei risultati dei provvedimenti finanziari e le difficoltà della situazione, allora dobbiamo rispondere che questo giudizio non è che un impasto di rancori e di malignità.

Il peggio di più che chi legge siffatti giudizi è quasi autorizzato a credere, non essendo l'on. Luzzatti il primo venuto, che l'ex-ministro del tesoro abbia dovuto sostenere delle lotte non indifferenti per difendere Tesoro e Banche da certi assalti anticlericali più facili ad essere compresi che ad essere spiegati.

Quando l'on. Luzzatti assunse il Tesoro, noi che non siamo nè sinistri discepoli, nè suoi futuriferari, pure ammirandone la dottrina e l'ingegno, abbiamo detto: la situazione è grave, per l'esercizio, e per l'avvenire. Decidiamo della politica nella finanza e nell'economia, vi seguiremo con imparzialità. E con imparzialità abbiamo seguito.

Ora è verissimo che l'on. Luzzatti nel muovere i primi passi ha commesso degli errori di tattica nonostante, ma questo si spiega facilmente, quando si pensi che il dotto non poteva avere l'esperienza pratica di coloro, che con minor scienza ebbero il vantaggio durante la loro carriera politica di trovarsi a dirigere qualche branca degli affari delle Stato.

Ma se il Luzzatti in principio commise qualche errore di tattica, non è men vero che una volta in possesso dell'ambiente, dei meccanismi, delle difficoltà d'ogni genere che s'incontrano nel dirigere il Tesoro d'un paese, che legalmente non ha il corso forzoso mentre lo ha di fatto, con un disavanzo forte senza risorse e con un mercato turbato e difficidente, non è men vero, ripetiamo, che l'onorevole Luzzatti ha preso delle certe piccoli espedienti di fantasia, difesa la posizione con coraggio, con abilità e con grande rettitudine.

D'altra parte, se il gabinetto Rudinì è riuscito a mettere assieme quel complesso di economie, che bene o male hanno attenuata la situazione finanziaria, e i risultati non furono poggiori di quello che sono, a chi si deve principalmente questo poco, se non all'insistenza ed alla tenacità di propositi del Luzzatti?

Questa è storia interna del gabinetto, che raccontavano i ministri stessi e che allora era esaltata dai giornali amici, specialmente da quelli di Napoli, che oggi gridano il *crucifige* all'on. Luzzatti e ne chiedono la testa, mentre l'organo dell'on. Nicotera, più clemente e magnanimo, intercede per una commutazione di pena, proponendo di passare il reo dal Tesoro all'Agricoltura!

Noi non siamo qui per difendere l'on. Luzzatti. Notiamo soltanto che il mondo finanziario, all'estero e all'interno, che è il più competente a giudicare del valore e della fiducia che merita un ministro del Tesoro, annette un'importanza alla permanenza od alla uscita del Luzzatti dal Governo. Non è molto, ma è qualche cosa.

Del resto, a parte *édifetti* di temperamento ed anche un po' di razza, che ha il Luzzatti, noi vorremmo sapere se all'infuori del Giolitti, che fa disturbato inutilmente, del Saracco, che per la sua età non è più disposto a far da violino di spalla, o dell'Ellena, che è fuori causa, vi sia qualcuno nel vivaio politico dell'Italia che per dottrina in materia finanziaria, bancaria, economica e monetaria e per arte parlamentare, abbia l'autorità del Luzzatti, che non è certo inferiore a quella degli uomini citati.

Siamo così ricchi in Italia di sapienti in questa materia, intorno alla quale ormai tutti gli Stati, grandi e piccoli, s'affannano, perchè è lotta d'esistenza, che questi tentativi di demolizione per piccoli o bassi rancori non possono che rimpagnare a chiunque guardi un po' dall'alto e spinga l'occhio un po' lontano!

Noi non sappiamo se l'on. Luzzatti farà parte di questa seconda edizione Rudinì, mai riveduta e men corretta, ma se egli n'esce, si ricordi almeno che, mentre degli amici della coalizione non s'ebbe che piccole perdite ed in ingiurie al tramonto del sole, da noi, a cominciare dal Depretis che nel primo discorso di Stradella gli fece onore pel patriottico concorso nella preparazione dei trattati, non ebbe che giudizio imparziale ed onesta difesa.

E poi con questi ricordi ci rivochi un'altra volta le tombe degli avi!

Il diario della crisi

Il *Paese*, che è l'organo diretto dall'on. Nicotera a Napoli, ci dà, sotto forma di piccoli dispacci telegrafici, il diario della crisi.

Alle 11 del mattino, la notizia più importante era che i capisaldi della nuova combinazione sono sempre gli on. Rudinì e Nicotera.

Alle 11 e 40 era sicura l'uscita del Colombo ed era *quasi sicuro* che gli on. Rudinì e Nicotera sarebbe rimasti pure l'on. Luzzatti.

— Al tocco il *Paese* era avvertito di mettersi in quarantena tutte le notizie dei *reporters*, che sono male informati perchè i nomi di Giolitti, Grimaldi, Sonnino e Martini spuntano sulle labbra ad ogni crisi, mentre quello di Maggiorino Ferraris è messo in giro dagli amici.

Il ritiro di Villari non era ancora positivo.

— Al tocco e 10 il nuovo ministero si sarebbe presentato alla Corona e alla Camera al gran completo.

— Al tocco e 15 era stato telegrafato a Giolitti pel tramite dal ministero dell'interno e del prefetto di Torino di venir a Roma.

« Il telegramma porta le firme di Rudinì e Nicotera ».

(Come si vede, non mancano neppure i particolari delle firme dei dispacci).

— Al tocco e mezzo il *Paese* à avvertito che Rudinì e Nicotera hanno frequentissime conferenze ed *incessanti* comunicazioni telefoniche.

— Alle due non si era ancor pensato al successore dell'on. Luzzatti.

« Lo si sceglierà, quando il gabinetto sarà completo ».

— Alle 2,10 Grimaldi ebbe a palazzo Braschi un lungo conferenza con Nicotera. Subito dopo, Nicotera si è recato alla Consulta a parlare con Rudinì. C'era anche Saint-Bon. La conferenza dura.

— Alle 2,25. Posso assicurare che in mancanza si è deciso di fondere in uno i ministeri delle finanze e del tesoro.

Ma dura l'incertezza intorno al titolare, non sapendosi se convenga a Luzzatti il portafoglio dell'agricoltura per la legge sulla circolazione bancaria!

— Alle 2,30 si ritenova sicuro che la crisi sarebbe durata almeno quattro giorni... sebbene non intieri!

— Alle 3 non era vero che Ferazzi avesse offerto il portafoglio della guerra all'on. Ricotti.

E siccome la *Capitale* aveva detto che gli amici avevano telegrafato a Zanardelli di tornare subito, il *Paese* per dispaccio è avvertito che non si comprende quel che vorrebbe a fare!

Alle 3 e 1/4 Nicotera era di nuovo in comunicazione telefonica con Rudinì.

***

Come si vede... dal paese la direzione dello svolgimento della crisi sarebbe stata assunta dall'on. Nicotera. Se non altro è necessario che questo si creda... a Napoli, per evitare qualunque commozione popolare!

La legge per Roma

Beneficenza - i servizi accessori.

Abbiam visto quali fossero i servizi obbligatori, che si deve assumere il Governo, quale la spesa necessaria per far fronte ai bisogni in modo positivo e duraturo, tenendo pure in conto le maggiori esigenze che derivano dall'aumento progressivo della popolazione.

Dai calcoli fatti e dimostrati sarebbe necessaria una spesa annuale di 1,200,000 lire, o siccome le proposte del progetto ministeriale arrivano soltanto ad assicurare un milione, è chiaro che, mediante la facoltà di concentrare altre istituzioni e mercè un aumento di contributo da parte del Fondo Religione e Beneficenza per Roma, del quale si dovrebbe occupare il nostro onorevole, bisognerà assicurare alla Congregazione di carità la somma necessaria.

Riassumiamo adesso le spese presumibili dei varii servizi accessori, che abbiamo passati rapidamente in rassegna e vediamo a quante possa ammontare, mercè le razionali riforme accennate, la spesa e con quali mezzi si possa provvedere.

Pei sussidi	L. 100,000
Sale di maternità e balistici	» 80,000
Fanciulli abbandonati, compresi i sussidi agli asili od ospizi speciali	» 30,000
Ospizi marini	» 20,000
Medicinali ai poveri e soccorsi a domicilio	» 30,000
Sussidi all'ospizio degli storpi inabili di Santa Margherita ed altri istituti speciali di ciechi ecc.	» 15,000
Per le doti annuali	» 100,000
Per le cucine popolari	» 10,000
Per impreviste, spese straordinarie ecc.	» 15,000
Totale L.	400,000

Abbiamo aggiunto ai servizi accessori anche le cucine economiche, perchè a nostro avviso questo servizio dovrebbe, pur lasciandone la vigilanza, la cura e l'andamento ad una Commissione speciale, perchè raccolga contributi dai privati e cerchi di estenderne il beneficio, senza poco alla dipendenza della Congregazione, la quale avendo una somma notevole per sussidi, potrebbe molto volto convertire il sussidio in buoni per le cucine economiche, onde evitare per quanto si può che certi piccoli ossidi, i quali alla fin d'anno rappresentano diecine di migliaia di lire, si convertano in foglietto da liquidarsi nelle cantine più prossime a Santa Chiara.

Come si provvede alle 400 mila lire?

Coi fondi propri che ha e con quelli che verrebbe ad avere in Congregazione di Carità all'infuori del *Fondo speciale di beneficenza*, che deve far fronte alle spese dei servizi obbligatori.

Tenendo conto delle 200 mila lire, che riceverà dal Comune per sussidi, e che ora vengono sostituite da altrettante col provento della metà delle rendite dell'eventuale concessione delle Opere pie ed elemosiniere, come dal progetto di legge, la Congregazione di Carità ha un' entrata annuale di 600 mila lire in cifra tonda.

E' vero che di queste 600 mila lire, circa 100 mila vanno in spese d'amministrazione, ciò che a nostro avviso è di chiacquo, è semplicemente enorme, sicchè l'on. Rusponi dove dare il buon'esempio di ridurle almeno a 70 mila: ma noi non teniamo calcolo di questa diminuzione, perchè essa dovrebbe esser considerata quale riserva per la eventuale diminuzione di lavoro, essendo tutti gli Opere pie ecc. ecc. in quali per essere fondate sull'affitto di case possono diminuire, mentre è assai difficile, per ora, che possano aumentare.

Ond'è che anche depurate di 100 mila lire, le entrate della Congregazione ammontano a 500 mila, e siccome le spese dei servizi accessori ammontano a L. 400 mila, si avrebbe un avanzo annuale di L. 100,000.

Si osserverà che ci fu presto a trovare gli avanzi, quando con un colpo di penna si riducono da 200 a 100 mila le spese, da 160 mila a 100 mila le doti da distribuire ogni anno: ma d'altra parte noi rispondiamo che se si vuol continuare come in passato in un sistema di beneficenza irrazionale, non conforme alle esigenze dei tempi e che si risolve nello sperdere malamente il denaro dei poveri per privare una parte della classe indigente del sollievo che potrebbe trarre da una savia e positiva riforma dei servizi, allora è inutile parlare e declamare di riordinamento e di assetto della beneficenza.

E' inutile cullarsi nelle illusioni.

Quando l'on. Crispi sollevò il Comune di Roma dalle spese della beneficenza non gli passò neppure pel capo che l'Erario nazionale dovesse provvedere all'eventuale deficienza fra i bisogni e i mezzi per farvi fronte. Si capisce dallo spirito di tutto il progetto di legge che mediante un riordinamento al quale il governo avrebbe prestato tutto il concorso con decreti o con provvedimenti legislativi, se fosse stato necessario, la beneficenza in Roma avrebbe dovuto bastare a sè stessa.

E il gabinetto Rudinì ed il deliberare il progetto che sta dinanzi alla Camera stabilì anzitutto nel Consiglio dei ministri, che lo Stato doveste ricorrervi la questione dei lavori assunti colla legge del 1890, dovesse provvedere alle anticipazioni dell'ultime quote di concorso per saldare le magnifiche opere colà fatte dalla gestione del piano regolatore; ma per la beneficenza riconfermò il concetto che dovesse, mediante le risorse di cui dispone Roma a questo scopo, bastare a sè stessa.

Ciò posto come si può sognare che la Camera consenta di aggravare il bilancio dello Stato per provvedere alla beneficenza di Roma, quando mediante un razionale riordinamento si può far fronte a tutte le esigenze?

I declamatori si possono divertire a gridare che il governo piglia e non dà, che manca agli impegni, che risolve il problema lesinando sul centesimo del povero, che considera Roma come una città di conquista e tante altre frasi, delle quali i giornali, specie i clericali, hanno i magazzini pieni.

Ma chi s'immedesima dello stato reale delle cose e ragiona e distingue fra quello che si ha diritto, anche per equità, di ottenere e quello che non è giusto, nè ragionevole pretendere, e che ad ogni modo non s'avrebbe, penso che la migliore soluzione è appunto quella di riordinare i servizi e, proporzionandoli ai veri bisogni, assestarli su basi durature, onde evitare l'ingiuria immeritata che Roma sia quella gran mendica che aspetta sempre l'aiuto del governo.

Colle rendite degli Ospedali, degli Istituti di beneficenza e delle Opere pie soppresse concentrate e concentrabili, coi proventi della Congregazione, col Fondo di religione e beneficenza e con un po' di carità privata, ben organizzata, specie ora che tra le classi patrizie e sovratutto nel sesso gentile, si vien manifestando una gara nobilissima per alleviare nei limiti del possibile i miseri e gl'infelici. Roma deve, perchè può, non solo bastare a sè stessa, ma mettersi a livello delle città che, a ragione, sono citate a modello per razionale ordinamento della beneficenza.

Con questa fede, chiudo questa prima parte degli articoli della legge per Roma e auguro buona Pasqua ai felici e agl'infelici, invitando, per questi ultimi, le mie 50 lirette al Comitato di «Soccorso e lavoro ».

ch.

COSE D'AFRICA

Ci giunge l'*Eritreo* con la narrazione della udienza concessa dal nuovo governatore, on. Baratieri, ai notabili europei di Massaua, andati a salutarlo e a congratularlo.

Il colonnello Baratieri, ringraziando dell'atto gentile, assicurò di essere munito del più ampi poteri, onde dare alla Colonia sollecito ed energico indirizzo, senza trovare ostacoli nella difficoltà di avere ogni momento istruzioni dal governo centrale. Disse che in lui concentravasi anche la ingerenza politica, quella cioè, essendo tutti ora necessario che i poteri direttivi siano riuniti in una persona sola.

Affermò che la tranquillità del paese lascia nell'interno a desiderare, però, soggiunse, non bisogna esagerare le cose; presto tutto sarà finito, perchè si vorrà delle facili speciali conseguenze.

In fine, dopo aver accennato alla corrente contraria, che esiste in Italia contro l'espansione coloniale, corrente derivante dalla incerta conoscenza delle cose, disse che la sua preoccupazione principale era di promuovere l'incremento del commercio, agricoltura specialmente in armonizzazioni col Sudan, dalle quali vi è molto da ripromettersi. La colonia intanto abbisogna principalmente di ordine, sicurezza e giustizia. A questo scopo saranno diretti i suoi sforzi, convinto anche che l'Eritrea con la perseveranza e il lavoro, dovrà raggiungere un grado soddisfacente di prosperità e ricchezza.

Tali, in riassunto, sono le idee dell'on. Baratieri, e noi abbiamo dato che queste idee siano tradotte e bene in atto. Però, come anche ricorda l'*Eritreo*, l'opera del Governatore è delicata ed ardua assai. Non basta leggere elevazione d'ingegno, intrepidezza di carattere; è un posto di combattimento quotidiano, in cui si ricevono buone spesso immeritate e profonde ferite.

E alle difficoltà intrinseche dell'opera si sono fatte aggiunte — e speriamo che la sia definitivamente finita — le difficoltà create in Italia dalla insufficienti ed erronee nozioni dei luoghi, e dei fatti antisenti alla colonia Eritrea.

Ora che abbiamo un governo stabile, è lecito desiderare un pacifico e intelligente lavoro di assestamento economico-commerciale della colonia, e in un ambiente più sereno ed equanime, ricordarci senza esagerazioni i metodi impiegati da tutti i grandi popoli colonizzatori, cominciando da gli inglesi.

Lavorare sul serio, con tatto, fede e costanza, ecco il segreto.

L'utopia dell'argento

Nelle recenti discussioni che hanno avuto luogo in Senato, a proposito dell'assestamento del bilancio, si è ripetuta dai sen. Rossi e Marescotti l'antica rapsodia dell'adozione del tipo monetario di argento, che, a loro parere, servirebbe il tocca-sana di tutti i guai finanziari dell'Italia.

Un articolo dell'*Economista*, scritto per dimostrare l'assurdità di una tale utopia, egli speculatori americani che la vanno di tanto in tanto rinfrescando, calza come risposta efficace anche per gli utopisti di casa nostra.

Alcuni Stati che si trovano in base acque finanziarie — scrive l'autorevole periodico — possono che adottando per tipo monetario l'argento, migliorerebbero le loro sorti.

E questo l'effetto di un curioso miraggio, che fa intravedere possibile stabilire e mantenere un rapporto costante fra i due metalli.

Negli Stati Uniti, dove questa proposta si vuol far rivivere è esistono della Mostra Universale di Chicago, è stata pubblicata testè una statistica per il 1891 dal direttore della zecca, nella quale si trova la produzione annuale dell'oro e dell'argento nel mondo dal 1873 in poi.

Ciò che colpisce anzitutto in tale statistica, è l'enorme sviluppo preso dalla produzione dell'argento da diciotto anni a questa parte.

Si può dire, senza esagerazione, che siamo minacciati da una valanga d'argento, ciò che senza dubbio non sarebbe un male, anzi sarebbe anzi un vantaggio, poichè l'argento è un metallo che può utilmente servire a moltissimi usi, ma potrebbe rischiare di produrre una perturbazione enorme, se gli si accordasse tutti i poteri monetari.

Ecco, tradotta in cocie, la produzione dell'argento in tutto il mondo dal 1873 al 1890, secondo il *Report of the director of the Mint* degli Stati Uniti.

1873	63,267,000	1882	86,470,000
1874	55,300,000	1883	89,177,000
1875	62,562,000	1884	81,597,000
1876	68,213,000	1885	91,652,000
1877	62,648,000	1886	98,276,000
1878	73,476,000	1887	96,124,000
1879	74,250,000	1888	108,827,000
1880	74,791,000	1889	123,500,000
1881	78,890,000	1890	129,314,000

Come si rileva da queste cifre la produzione dell'argento negli ultimi diciotto anni non ha mai cessato di crescere. Nel 1890 era più che doppia di quello che fosse nel 1873.

Il valore commerciale del metallo com' è naturale è ribassato, nel frattempo, del 25 per cento e le zecche dei principali paesi, e specialmente di quelli della Unione Latina, sono state sempre chiuse alla coniazione dell'argento.

Ora, che nonostante tali circostanze, la produzione del metallo bianco sia aumentata in modo così formidabile, prova solamente quanto siano abbondanti nel mondo i giacimenti argentiferi e quanto, in seguito a nuove applicazioni scientifiche, siano diminuite le spese di produzione.

Nel 1890, sebbene le zecche siano rimaste chiuse all'argento nella maggior parte dei paesi del mondo e benchè quel metallo perda dal 25 al 29 per cento del suo antico valore, rispetto all'oro, se ne è prodotto per un valore di 166,677,000 di dollari (L. 3,35) cesio per circa 900 milioni di lire.

E' chiaro che a tale produzione a questo metallo la sua completa potenza monetaria, ossia la facoltà di servire al pagamento d'ogni genere sulla base di un rapporto fisso con l'oro, e gli si aprirono illimitatamente tutte le zecche, la produzione di questo metallo prenderebbe delle proporzioni colossali e non si sa dove si fermerebbe.

Se invece il rialzo si arrestò si va più indietro ancora, si rimane colpiti dall'enorme sviluppo della produzione dell'argento.

Ecco come si può stabilire la produzione approssimativa dell'argento nel mondo, in valore monetario, dal 1849 al 1890:

Media dal 1849 al 1852	L.	221,729,000
Id. 1853 al 1857	»	230,224,000
Id. 1858 al 1867	»	267,286,000
Id. 1868 al 1867	»	344,988,000
Anno 1890	»	791,721,000

Così dopo il 1850 e anche dopo il 1857 la produzione dell'argento, malgrado il ribasso del 30 per cento del suo valore commerciale e malgrado la chiusura delle zecche di molti paesi, è più che triplicata, quadruplicata quasi.

Or che avverrebbe se la legislazione monetaria delle maggiori nazioni favorisse questo metallo?

Quanto all'avvenire dell'argento è difficile prevederlo. Non è possibile dire a qual prezzo dovrebbe cadere per equilibrare la produzione al consumo.

Ma è assai probabile che se l'argento ribassasse ancora del 30 per cento sul prezzo attuale, ciò che rappresenterebbe una perdita del 50 per cento sul prezzo di trent'anni fa, molte miniere d'argento potrebbero ricavare ancora dei profitti, e la produzione, molto scemata, si equilibrerebbe col consumo.

Ma come danaro, l'argento non può servire, nei grandi Stati, che come moneta divisionaria, senza dare luogo a gravi e immascabili inconvenienti.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

La Direzione Generale delle Strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del R. Ispettorato delle ferrovie:

Reti Mediterranea. — Contratto colla ditta Giovanni Fogliotti di Asti per l'appalto dei lavori di consolidamento dalla frana presso la galleria di Exilles, Gran Combe e Combetta fra Obicio e Salbertrand nella linea da Torino al confine francese.

Contratto colla ditta Frassinotti Bartolomeo di Pontremoli per l'appalto dei lavori di sistemazione della falda a monte della trincea fra le progressive 31 + 200 e 31 + 380 fra Filattiera e Pontremoli, nella linea da Parma a Spezia.

Preventivo di L. 1700 per lavori di consolidamento del pontesello della luce di m. 3.00 al chilom. 111 + 493 fra le stazioni di Rapolano e di Ponte-San Cipio, nella linea da Monte-Varchi

Preventivo per la sostituzione nella stazione di Livorno-San Marco di due scambi in ferro con altri due in acciaio. Mod. V. 4.

Progetto di lavori di consolidamento della falda a monte della trincea dal km. 84 + 989 della linea Battipaglia-Castrocucco tra le stazioni di Ascea e di Pisciotta. I lavori stessi il cui importo è preventivato di L. 16,000 dovrebbero affidarsi in appalto a trattativa privata.

Progetto di provvedimenti per impedire l'esplosione di alcune mandature delle travate metalliche del ponte sul fiumi Mignone, Maria, Arrone e Fiora, situati rispettivamente alle progressive 90.81+5, 102.296, 111.020 e 118.248 della linea da Roma a Pisa. La spesa all'uopo preventivata ammonta a L. 25,500.

Preventivi delle spese occorrenti per l'esecuzione di lavori di consolidamento ai seguenti manufatti situati lungo la linea Eboli-Metaponto, fra le stazioni di Persano e di Contursi:

a) ponticello al km. 83+611 — L. 1400.
b) ponticello al km. 87+859 — L. 1000.
c) ponticello al km. 94+165 — L. 1150.
d) ponticello al km. 99+798 — L. 1800.
e) ponticello al km. 94+825 — L. 2000.

Preventivo di L. 2700 per la sistemazione del fischi-segnali a distanza nella stazione di S. Giovanni a Teduccio lungo la ferrovia da Napoli ad Eboli.

Preventivo di L. 54.200 per la costruzione di un ponte a travata metallica della luce di m. 10 sul Rio S. Marco al km. 1024 della linea al porto di Castellammare.

Proposta di rinnamento della massicciata per un tratto di m. 11,794, fra Rapolano e Castelnuovo-Berardenga e di aggiunta di materiali metallici minuti di armamento su un tratto di m. 5,590.85 fra Rapolano ad Asciano nella ferrovia da Empoli a Chiusi. Spesa L. 114,500 oltre a L. 7225,18 per materiale metallico.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova-York i grani sono caduti al disotto del dollaro, avendo fatto non più in su di doll. 0.97 1/2 allo stallo; i frumenti interni ribassano a dollari 0,50 1/2 e le farine in ribasso da doll. 3,50 a 3,65 al barile. A Chicago grani in ribasso e granturchi in rialzo e a S. Francisco in ribasso da doll. 1,57 a 1,60 al quint. fr. bordo. A Bombay i grossi dei grani in rupie 5,4 a 5,6. A Odessa i grani teneri da rubli 1,10 a 1,25 al pudo. I mercati asiatici peggiorati in ribasso. A Pest i grani fior. 9.49 e 9,68 al quint. e a Vienna da 9,70 a 9,88. In Francia i mercati in ribasso in forte maggioranza. A Londra grani leggermente sostenuti, e in Italia, ad eccezione del riso, tutti gli altri cereali in ribasso.

A Livorno i grani gentili da L. 27,50 a 28,75 al quint. — A Bologna i grani da 26 a 27 ed i granoturchi da 16,50 a 17. — A Verona i grani da 25 a 27 e i risi da 35,50 a 43. — A Milano i grani da 25 1/4 a 26 1/2; la segale da 22,25 a 23 e l'avena da 18,25 a 19,25. — A Novara i risi da 30 a 36,75 per misura di 120 litri. — A Torino i grani da L. 25,75 a 28,25 al quintale; il granturco da 18,25 a 19,50 e la segale da 20,25 a 21,25. — A Genova i grani esteri fieri dazio da 18 a 23,75 e a Napoli i grani teneri interno a 28.

Oli d'oliva.

A Genova si venderono 2700 quintali di olii al prezzo di L. 86 a 120 per Bari, di 87 a 92 per Tavanto, di 94 a 100 per Romagna e per Sardegna, di 84 a 100 per Riviera ponente e di 70 a 76 per cime da macchine — A Lecce l'olio di recente fabbricazione da 118 a 125 e a Bari da 92 a 109.

Bestiami.

A Bologna i bovini grassi da macello ebbero una settimana trionfale, avendo ottenuto anche prezzi di affezione. Anche i suini tempaioli ebbero gran ricerca essendosi pagati da L. 20 a 28 per capo — A Ferrara i bovi da lavoro da 550 a 1000 al paio, le vacche da 300 a 800 e i vitelli da 320 a 400 — A Milano i bovi da macello da 125 a 140 al quintale morto, i vitelli maturi da 130 a 150, gli immaturi a peso vivo da 50 a 60 e i maiali grassi a peso morto da 110 a 115 e a Parigi a peso vivo i bovi da 1.00 a 1.04 e i vitelli da franchi 110 a 122, i montoni da fr. 146 a 200 e i maiali da 78 a 96.

Agrumi.

A Catania in questi ultimi giorni le arancie ebbero un serio ribasso a motivo dei buoni prezzi che praticansi in America.

I limoni al contrario ebbero prezzi deboli a motivo delle scarse richieste.

Le arancie prima 25p25 per cassa da L. 7 a 8,50, seconda da 5 a 6, 300 da 6,50 a 7. Limoni prima 300 da 5 a 5,50, seconda da 4 a 4,25.

Caffè.

A Genova si venderono 500 sacchi di caffè senza designazione di prezzo. A Napoli il San Domingo venduto da L. 215 a 225 al quintale, sonsana dazio; il Santos a 230; il Moka da 310 a 315; il Rio Lavato a 270, e il Rio lavato a 245. A Marsiglia il Santos per maggio quotato a fr. 79 ogni 50 chilogr. e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cent. 53.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure Lombarda contrattati a L. 134 50 al vagone. In Ancona i raffinati nostrali e olandesi da 135 a 136. A Napoli gli zuccheri delle raffinerie nazionali a 138. A Trieste i pesti surrogati pronti a fiorini 18 3/4 e a Parigi i rossi di gr. 88 quotati a 38,50; i raffinati a fr. 103,50 e i bianchi n. 3 a 38,35.

Sete.

A Milano non mancarono diversi acquisti di greggie per l'America e di articoli lavorati per il consumo interno. Le greggie 10/12 di primo, secondo e terz'ordine vendute da L. 40 a 42; gli organzini 17/10 di 1° e 2° ord. da L. 46 a 47 e le trame a due capi classiche 24/36 a L. 46.

A Lione, malgrado le speranze concepite, la settimana trascorse calma e con prezzi irregolari. Fra gli articoli italiani venduti notiamo alcuni lotti di organzini di 2° ord. 19/20 venduti a franchi 48. Telegrammi da Shanghai recano che le Tsetiee n. 4 dei migliori chops si venderono a fr. 33,80 contro 46,45 l'anno scorso pari epoca e n. 5 ordinarie a fr. 26,71 contro 33.

IN SECONDE NOZZE

di E. MARLITT

— Vorresti aver la bontà di guardarmi un istante? — egli disse in tono severo.

Egli smetteva per la prima volta il contegno di affabile camerata, per parlare nel tono imperioso del padrone assoluto: era offeso.

Mancava anche questa, egli pensava, che mia moglie dovesse armarsi di tutto l'apparato spaventoso della sua virtuosa burbanza, e della sua preponderanza morale, a cagione di un bastardo.

Ella fu presa da sgomento, come già le era accaduto a Radisdorf, quando inaspettatamente era rimasta al suo cospetto la voce imperiosa di sua madre; volse angosciosamente verso di lui il volto scolorito che, turbato dallo sbigottimento, sopraviva come quello di una fanciulla, la più aggraziata ed ingenua, che tenesse fisse su di lui le sue grandi pupille.

Fu sgarato d'ira si raddolcì subito.

— Buon Dio, come sei pallida, Giuliana! Mi guardi con occhi così atterriti, come il povero colpevole che si trova di fronte al juge... Che cosa è giunge accadino dei nostro falso accordo di buoni sentimenti? perchè questo cambiamento?

— Io voglio ragguagliarti su ciò che è avvenuto, egli soggiunse dopo aver percorso rapidamente la sala per alcuni istanti in su e in giù. Quando lo zio Gisberto ritornò dopo una lunga assenza nella sua patria tedesca, io era un fanciullo di quattordici anni, che idolatrava lo zio indiano senza averlo mai visto. Si sapeva ch'egli aveva prodigiosamente aumentata la sua sostanza nel commercio, si narravano avventure della sua vita che avrebbero potuto figurare benissimo nei racconti delle *Mille ed una notti*; e quindi quando egli, essendo ancora a Bengres, faceva acquisizione di schiavi, ordinando che fosse dispesto nel modo da lui indicato, i buoni cittadini della nostra metropoli, rimasero trasecolati, non staccandosi dall'alzare il naso, e dal toner spalancati gli occhi, dinanzi a tante meraviglie. Non lo potrò mai dimenticare, colla sua leggiadra sombianza, con quel piglio garbato e geniale, e qual viso affabile, sul quale però si stendeva un denso velo di malinconia.

La valle di Sachsenir era il suo luogo prediletto, e dietro quei larghi cratteri di ferro stava una donna ch'egli face trasportare dalla carrozza di viaggio nella lettiga, e in essa alla casa indiana. Quelli che l'avevo portata nella lettiga, erano stati ben lieti; essi giuravano che questo pallido fiore del Gange, non era già un corpo di donna, ma una ninfa fatta soltanto d'aria e di vapori.

E certamente dovova fare una impressione bene strana, quella forestiera, dal sembiante mulliebre e fanciullesco al un tempo, quella figura acrea che sembrava aderire alla terra, soltanto mercè le catene e i braccialetti d'oro.

Ad occasione dello sio maresciallo e del predicatore di Corte che allora era un semplice cappellano, ben pochi venivano nel castello di Schönwerth, perchè il contegno altero e riservato del padrone teneva tutti lontani.

— Anche a me fu concesso, soltanto una volta, il favore di fargli una visita che durò tre giorni, e del resto io ebbi la sorte toccata alle donne curiose nella novella dell'uomo dalla barba azzurra.

Sorrise e rimuovendo la cenere del sigaro proseguì:

— Per verità aveva tentato un colpo, non giustificabile certamente nei rapporti di una stretta convenienza. La donna indiana risplendeva nella mia ardente immaginazione giovanile, assai più di quanto sarebbe stato, se avessi potuto contemplare le sue attrattive. Sègnati, Giuliana! Non ti parlerò delle passioe da me commesse, causa la mia furente ammirazione per la bellezza delle donne. Niente di più naturale che l'usperisersi sui graticci di Schönwerth, per vedere la donna che lo sio Gisberto amava come un forsennato. La porta non era veramente chiusa, e il fiore del Gange non era tenuto in alcun modo rinchiuso, come in un carcere; ma sono persuaso che essa non aveva voluto essere importunata da una visita dell'imberbe nipote del suo padrone e sovrano, e però mi era stato imbito di penetrare nella valle di Cachemir..

» Quindi trascinandomi carpone, mi inoltrai fra i cespugli, con un palpito spaventoso che pareva dovesse schiantarmi il cuore, e giunto alla fine della mia audace impresa. riuscì a vedere, soltanto mio zio che stava dinanzi a me. Egli non fece motto; ma il sorriso di pietà e di scherno, che rischiarò per un istante il suo mesto sguardo, mi fece per tal modo arrossire e confondere dalla vergogna, che mi diedi a gambe. In quella scssa mattina la mia carrozza da viaggio, senza alcun ordine da me trasmesso in proposito, era davanti al portone del castello di Schönwerth; il giovane andace venne, senz'altro, congedato con un saluto sinischevole dallo zio, e mandato in collegio; ora la doccia fredda che doveva ammorzare i calori della mia testa troppo ardente.

Egli si avvicinò, ridendo, alla finestra, e volse un'occhiata al giardino indiano. Già erano quasi scomparse le ombre alla luce del crepuscolo, il basso tetto di cinese della casina indiana era già scomparso colle cime del cespugli di rose, e soltanto sulle cupole del tempio risplendenti d'oro si addensavano ancora i neri vapori della luce morente del crepuscolo.

— Non ho più riveduto mio zio — egli disse, volgendosi dopo una breve pausa — se non quando, adempiendo il suo ultimo desiderio, il medico si accinguva a saturare il suo cadavere di una sostanza chimica decomponente. Ero stato chiamato dalla Università per assistere alla sua cerimonia. Egli giaceva, sfigurato, sopra il letto funebre, ravvolto in coperte di raso bianco. Invece i capelli neri non erano caduti dall'Asteria ha scritto al piccolo Re una lettera piangendo di voler essere padrino del battesimo di un suo neonato. Le Regine vogliono ha accondiscenso in nome di suo figlio. Questi ha adesso un'ademinstre inglese ed un'aja spagnuola.

Pare il presidente del ministero spagnuolo desidera che venga dato al giovane Re un educatore.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 21,5 — minimo 13,7.

Buona Pasqua! — E' l'augurio di tutti gli anni che facciamo ai lettori e agli amici, augurio sincero, di pace, di prosperità e lunga vita.

Oggi è giornata di riposo, di tranquillità generale. Credenti e non credenti, non è all'età contro che sarà mai di scovvolgere il calendario e di rinunziare alla tradizione, la quale, attraverso i lunghi secoli, prescrive, costumanza inveterata, la solennità festiva di questi giorni.

Festeggiamola, dunque, raccolti in famiglia e cogli amici, e nelle liete riunioni ricreative, ricordiamoci sempre di quelli che soffrono, che hanno bisogno di aiuto; cerchiamo scoppiare fin dove ci è possibile, la onesta e sana allegria alla beneficenza. Buona Pasqua!

Auto ed appalti — Stante la decorsa abbreviazione dei termini, lunedì 25, in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto de' lavori occorrenti a chiudere con un muro di cinta e cancello il vicolo della demolizione, situata fra in vie del Consolato e dei Cimatori, a sinistra del Corso Vittorio Emanuele, per cui è prevista la spesa di L. 1600.

L'asta avrà luogo mediante offerte a schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, quand'anche si presentasse un solo concorrente.

Ispettorato idilliaco — Rescindo quindicinale dello sviluppo edilizio di Roma, dal 1° al 15 corr.:

Progetti approvati per nuove costruzioni, n. 1 — Progetti approvati per restauri, ridnzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, 26 — Contravvenzioni per costruzioni abusive, 4 — Intimazioni ad eseguire i lavori, 3 — Verifiche in seguito a reclami, 7.

I disegni di Bernardo Celentano. — Annunciammo già che il cav. Celentano, ragioniere alla Corte dei Conti, morendo aveva lasciato in legato allo Stato una collezione di disegni e due importanti eseguiti dal fratello Bernardo Celentano, il noto pittore napoletano.

Il Ministero della P. I. udito il parere della Commissione artistica aveva destinato tali opere alla galleria delle arti moderne e a tale effetto aveva domandato al Comune di Roma una stanza del palazzo delle Belle Arti, prossima a quella dove sono stati collocati i disegni del Palma.

Sappiamo che il sindaco ha dato le opportune disposizioni perchè il desiderio del ministero della P. I. venga esaudito.

La Regina alla scuola professionale — S. M. la Regina, di cui è noto il grande interessamento che prende allo sviluppo della scuola professionale femminile, ha inviato in dono alla medesima 60 tavole in acquarello del Venga, per l'insegnamento del disegno.

E' un'opera pregievolissima che riuscirà di grande utilità alla scuola.

Settimana Santa. — I forestieri continuano ad arrivare ogni giorno a centinaia.

Tutti gli alberghi rigurgitano, le pensioni sono piene; i venturini fanno ottimi affari, il movimento è veramente eccezionale.

Un solo albergo aveva avuto ieri mattina richieste per un centinaio di biglietti per la illuminazione del Colosseo.

Le domande per assistere alla messa papale sono migliaia; si crede che il Papa, per soddisfare il maggior numero di richiedenti, dirà più di una messa nella sala concistoriale con inviti estesi a 500 persone.

In tutte le chiese, ieri mattina, per la cerimonia del Mandato, folla enorme.

Anche ieri mattina S. M. la Regina e la Duchessa di Genova hanno assistito nella chiesa del Sudario alla messa del Sabato Santo celebrata da mons. Anastasi.

Il tempo incerto, il vento fastidioso, guastano un po', ma non impediscono il gran via vai incessante per le strade principali, intorno ai monumenti, ove accorrono quotidianamente continuia di visitatori; insomma la buona stagione per gli alberganori e pei negozianti è al colmo e speriamo che tutta la città si mantenga animata così lungo tempo ancora.

E l'augurio che facciamo a tutti coloro, e sono tanti, che dal concorso dei forestieri traggono benefico.

— La messa pasquale a S. Pietro sarà stamane celebrata da mons. Parisio, segretario generale di Propaganda Fide, il quale assisterà nel pontificio di via Giulia.

A S. Giovanni Laterano dirà messa solenne il cardinale Monaco La Valletta, arciprete della basilica; stamane verrà eseguita sotto la direzione del maestro Moriconi.

In tutte le altre chiese di Roma le cerimonie si compiranno con grande pompa e solennità.

Nuove cospicue — Si annunzia il prossimo matrimonio del marchese Neri-Corsini con la contessina Lina di Santa Flora, figlia alla contessa Sforza-Cesarini, nata Pubblicola di Santa Croce, dama di palazzo di S. M. la Regina.

Lo sposo è figlio di Pietro Francesco Corsini, marchese di Laterano, grande scudiere di Corte, e della principessa Luisa Barberini-Colonna. E' nato il 22 settembre 1864.

La sposa è una delle più belle signorine della aristocrazia romana.

— Il 25 matrimonio è annunziato: quello del marchese Ferdinando Guicciioli, gentiluomo di S. M. la Regina, con una signorina inglese che porta un nome italiano.

Auguri e felicitazioni.

Un busto di Magliani venne collocato al ministero delle finanze.

E' lavoro rinscitissimo dello scultore Histoli. Fu posto nella grande galleria che dà accesso agli uffici dei ministri del Tesoro e delle finanze.

Teatri ed Arte

Drammatico — A Genova ha avuto ottimo successo la *Mattina dopo*, commedia di Giannino Antona Traversi, frabello dell'inesauribile prof. Camillo.

La commedia ha pregi squisiti di osservazione e di eleganza fine di dialogo.

Splendida interpretazione della Marzani (compagnia di Cesare Rossi).

— A Varese la compagnia Brunorini ha rappresentato con buona volta *Cornaia*, scena sarada del prof. G. Pipera.

La nuova commedia è pinnitata perchè ricca di situazioni indovinate e ben condotte. Difatta però il color locale dell'autore intenzionalmente avuta voluto rendere.

— *Le Bon docteur*, commedia in tre atti del signori Ferrier e Degret, ha avuto discreto successo al teatro del Gymnase a Parigi.

E' la storia di un giovane medico, il quale, dopo avere cercato invano di far fortuna e di crearsi una clientela illustre nella pratica scientifica e severa della medicina, si è finalmente deciso a mettere la sua scienza al servizio della galanteria mondana e dei capricci della moda.

Lirica — Al teatro dell'Opéra di Parigi sono incominciate le prove del *Sicilien* che deve essere dato colà per la festa franco russa del 17 maggio.

Il maestro Fauré debba aver ricevuto di mestiere all'ordine la musica di Lully.

Concerto — Il 24 corrente a Bologna nella sala del teatro Comunale, la sezione locale della *Wagner Verein* darà un grande concerto di musica wagneriana.

Direttore sarà Pulitsse Martucci, nome che assicura per se stesso trattarsi di un'altra vera e grande solennità artistica.

Varie. — L'esposizione internazionale di musica e di teatro di Vienna verrà inaugurata solennemente il 7 maggio.

La stessa sera avrà luogo nel teatro dell'esposizione una rappresentazione straordinaria alla quale prenderanno parte i migliori artisti del teatro viennese.

— La celebre cantante Brandi-Gorlia del regio teatro di Corto di Annover è morta a Cassel improvvisamente al colpo apoplettico durante l'esecuzione di un canto.

— A Parigi si annunzia la prossima pubblicazione delle « Memorie di Eugenio Delacroix ».

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 17 APRILE 1892 — Pasqua di Resurr.
Leva il sole alle ore 5.37 m. — Tramonta alle 6.43 s.
Leva la luna alle ore 11.18 s. — Tramonta alle 7.57 m.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica.—Museo (nel Campidoglio dalle 10 alle 4 pomeridiane) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) — Museo Kircheriano dalle 10 alle 4 pomeridiane — Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visitabile dalle 12 alle 5 e le scuderie reali dalle 12 alle 3 (ingresso per il palazzo di piazza Pilotta).

Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE

Nati e morti domenica 17 Aprile 1892
Nati 31 compresi 1 nato morto
Morti 29 dei quali 6 sotto i 7 Anni

MORTI

Matteucci Sante di Domenico, 28, ab. ostiense.
Brazzini Zelea fu Gaspare, Pontassieve, 38, id.
Lucioni Adele fu Antonio, 38
Salvi Arcangelo fu Pietro, Montefortino, 81, ved.
Mottirosi Lucia fu Faustino, Brescia, 86, nubile
Sabatini Ilhia fu Camillo, 10, id.
De Filis Maria di Salvatore, Velletri, 15, id.
Cacchi Serafina fu Antonio, Gubbio, 73, ved.
Rapone Rosada di Antonio, Roma, 8
Brini Corrado fu Attilio, Roma, 2 mesi
Galloni Augusto di Francesco, Frosinone, 17, celibe
Nal Luisa fu Gaetano, Zara, 56, sobile
Labruzzi di Nocina C. fu Pietro, Roma, 26, celibe
Salvatori Santa fu Giuseppe, Norcia, 76, ved.
Borgnoli Antonio fu Giuseppe, Firenze, 45, coniug.
Conti Domenico fu Ottaviano, Civita Castellana, 65, celibe
Lombardi Bernardo fu Prospero, Falvaterra, 74, vedovo
Schiavoni Mariano fu Andrea, Roma, 64, celibe
Silvestri Nunzio fu Domenico, Bagnoli, 40, coniug.
Casali Maria fu Benedetto, Ferentino, 56, nubile
Mariani Emidio di Domenico, Poggio Bustone, 24, coniug.
Taronna Giovanni fu Giovanni, Ascoli Satriano, 45, celibe
De Vecchis Adelaide, Roma, 29, nubile.

NONOVERO

V

Spiegazione della Scisarada di ieri:
VOL TERRA.

R. LOTTO

Roma	**39**	**33**	**88**	**74**	**66**
Bari	13	11	87	16	83
Firenze	65	69	62	52	39
Milano	32	49	10	48	3
Napoli	12	43	38	18	12
Palermo	86	32	12	49	13
Torino	82	64	70	85	1
Venezia	24	44	62	36	60

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il « Rey Nino. »

La *Nation al Zeitung* a proposito del piccolo Re di Spagna, il quale compirà il 17 maggio il suo sesto anno di età, smentisce che egli abbia i germi della malattia, che condusse alla tomba in Ferrante età il suo augusto genitore. Alfonso XIII è un avvenente bambino biondo, di colorito pluttosto pallido e meno vivace forse di altri bambini della sua età, benchè goda perfetta salute.

La sua balia Massimina Fedreja, ritornata da Vienna, dove aveva seguito l'Asteria ha scritto al piccolo Re una lettera piangendo di voler essere padrino del battesimo di un suo neonato. Le Regine vogliono ha accondiscenso in nome di suo figlio. Questi ha adesso un'ademinstre inglese ed un'aja spagnuola.

Pare il presidente del ministero spagnuolo desidera che venga dato al giovane Re un educatore.

La Pasqua a Londra — Ci scrivono da Londra in data 16 aprile:

Ambasciata russa. Ma vi sembrerà.

Un atto generoso — Il Comune vuol ad alleviare le condizioni di quei lavoratori che sono le inbarazzo per Collesiopoli e Comuni vicini. Molte attività industriale, che ha com'è noto, dato in precedenza ordine al prefetto di Roma di chiudere, in seguito ad autorità locali disposizioni emanate, ripartendo la somma per Collesiopoli e celebre per le pecore che pascolano.

Si tutti i milioni che atto ci questo gli di fare pel sociali.

La illuminazione — Stasera, giorno di Pasqua, la grande cupola di Michelangelo sarà illuminata a luce elettrica.

Ce ne sono alle 8 1/2 precise.

Il prof. Cesare Bach trasmetterà da Chopin, Chevillard, stesso concertista, tori, se stesso compatrimoni da fare dal Duet, di Dvorak per arpa, ecc.

Buona musica, buona!

Notizia lietissima — Ci viene annunciato che il nostro stimato signore Pietro Lanciani si sa come, la malattia che lo aveva qualche cosa di più grave di una semplice indisposizione.

Assemblea e consiglio — Domani, giorno dell'Assemblea generale, nella sua prima convocazione in seconda, sig. Ceccarelli, membro del Consiglio, per provveggia sistemazione providenza e dei Ciechi.

— La Congregazione di Carità ha nominato il suo nuovo segretario nella persona del signor Ettore Romana, già addetto all'ufficio della Ragioneria.

Il vicolo del Piombo 2 è stato chiuso.

In vallano. — Il teatro Valle fu tenuto circolazione.

Intervennero i cardinali Vannutelli e Parocchi, vi presenti in Roma e molti altri.

Funerali — Furono presentati stamane alla cappella ardente, nella sua prima residenza di Piazza Colonna, il cardinale Rampolla del Tindaro, il cardinale Richard del Vaticano, ed il nipote del defunto, il principe Alessandro Torlonia.

— La Congregazione di Carità ha nominato il suo nuovo segretario nella persona del signor Ettore Romana, già addetto all'ufficio della Ragioneria.

Un busto di Magliani venne collocato al ministero delle finanze.

E' lavoro rinscitissimo dello scultore Histoli. Fu posto nella grande galleria che dà accesso agli uffici dei ministri del Tesoro e delle finanze.

Un ricco ladro — Ieri mattina, in via Nazionale, mentre il signor Ettore Romana, nuovo segretario della Congregazione di Carità, stava in via del Quirinale, un ricco ladro, approfittando della confusione, gli rubava il portafogli.

Il malcapitato, accortosi del furto, corse dietro all'ordine la musica di Lully.

Concerto — Il 24 corrente a Bologna nella sala del teatro Comunale, la sezione locale della *Wagner Verein* darà un grande concerto di musica wagneriana.

Direttore sarà Pulitsse Martucci, nome che assicura per se stesso trattarsi di un'altra vera e grande solennità artistica.

Varie. — L'esposizione internazionale di musica e di teatro di Vienna verrà inaugurata solennemente il 7 maggio.

La stessa sera avrà luogo nel teatro dell'esposizione una rappresentazione straordinaria alla quale prenderanno parte i migliori artisti del teatro viennese.

— La celebre cantante Brandi-Gorlia del regio teatro di Corto di Annover è morta a Cassel improvvisamente al colpo apoplettico durante l'esecuzione di un canto.

— A Parigi si annunzia la prossima pubblicazione delle « Memorie di Eugenio Delacroix ».

Contro la peronospora

Le variazioni di clima che si sono verificate nella stagione, che fino a ieri non sembrava ancora destinata a finire chiuse, hanno indotto il ministero d'agricoltura a prevenire gli agricoltori sulla necessità di badare in tempo alla peronospora, ricordando alla cura preventiva.

Questo avviso assai opportuno ci richiama all'attenzione il libro indicato, un modo pratico del sig. *Antonio Anelli* di S. Benedetto, che contiene in forma popolare le istruzioni ai contadini per combattere efficacemente questa perniciosa malattia della vite colle polveri rame e zolfo.

Molti Comizi agrari ed agronomi distinti hanno lodato questo lavoretto utilissimo di un esperto ed appassionato agricoltore, e il prof. Ottavi, che ha speciale competenza, lo raccomanda nei seguenti termini:

« Non ci ingannavamo punto l'anno scorso, predicendo un piano successo a questa pubblicazione di quell'infaticabile agricoltore che è il comm. Anelli di Grottammare.

Egli è che questo libretto sulla peronospora ha tutti i caratteri della pubblicazione popolare, possiede quegli elementi di vitalità e di successo, proprii delle pubblicazioni in cui al tecnico la perfetta conoscenza dell'argomento a quella della pratica locali, e delle obiezioni che il volgo suol muovere alle novità. In una parola: conoscere la materia, ma conoscere anche il suo pubblico. Non tutti quelli che han gomer il torchi si presentano il problema sotto questo duplice aspetto.

Il tema della peronospora è così ampiamente sviluppato, tanto per quelle nozioni teoriche, indispensabili per conoscere la malattia e capire l'importanza degli argomenti preventivi, quanto per la pratica del trattamento.

L'Anelli appartiene a regione ove la peronospora si vinca comodamente colle sole polveri, e si dichiara quindi convinto ed assoluto partigiano di questo sistema. Libro, illustrato da bellissime tavole colorate, costa L. 1,50 presso Pietro Recchi a San Benedetto del Tronto (Ascoli) e vendesi a vantaggio dell'Istituto dei poveri in quel Comune.

Mercurio — Il migliore rimedio per guarire radicalmente la tosse, il raffreddore, la raucedine, la bronchite, la difficoltà di respirare, la grippe, la febbre, la pleurite, la pneumonite, la tisi, la scrofola, le malattie della pelle, le piaghe, le ulcere, le emorroidi, le malattie veneree, le malattie del sangue, le malattie del fegato, le malattie dello stomaco, le malattie delle donne, le malattie dei bambini, le malattie dei vecchi, le malattie dei nervi, le malattie della vescica, le malattie della prostata, le malattie dei reni, le malattie del cuore, le malattie della testa, le malattie degli occhi, le malattie delle orecchie, le malattie della bocca, le malattie della gola, le malattie del naso, le malattie del petto, le malattie del ventre, le malattie delle gambe, le malattie delle braccia, le malattie delle mani, le malattie dei piedi, le malattie dei capelli, le malattie della barba, le malattie della pelle, le malattie del cervello, le malattie del cuore

dall'Asturia ha scritto
regnadolo il voler e
di un suo neonato. La
lasciato in nome di suo
n'educatore inglese ed

nistero spagnuolo de-
ovano Re un educatore,

OI ROMA

ri — Dall'osservatorio
nometro centigrado
7.
L'augurio di tutti gi
e agli amici, augurio
ità e lunga vita.
di tranquillità gene-
ti, non è all'età nostra
il calendario e di ri-
a quale, attraverso i
umanna invetorata, in
iorni.
ecelli in famiglia e
ioni ricreative, ricor-
e soffrono, e ben hanno
e accoppiare fin dove
ma allegria alla bene-

tante la decorsata ab-
ati 25, in Campidoglio,
per l'appalto dei la-
ne un mese di pena
stione, situata fra la
matori, a sinistra del
or cui è prevista le

o offerte a schede se-
definitiva nell'anno in
nesse un solo concor-

— Resocconto quindi-
di Roma, dal 1° al

ove costruzioni, n. 1
stanti; riduzioni, am-
21 — Contravvenzioni
Intimazioni ad ese-
in seguito a re-

do Celentano. —
Celentano, ragio-
nerevole aveva lasciato
zione di disegni assai
lo Bernardo Celenta-

di il parere della Com-
stanto tali opere alla
a tale effetto aveva
una una somma del
esima a quella dove
del Palazzi.
da dato le opportune
ro del ministro della

a professionale
o noto il grande in-
sviluppo della scuola
inviato in dono alla
rullo del Yonga, per

che rinuerà di gran-

I forestieri continua-
centinaia.
no, le pensioni sono
affari, il movimen-

nto ieri mattina ri-
rigilietti per la illumi-

ia massa popolare sono
pa, per soddisfare il
ri più di una
con inviti esteri a

ttana, per la cerimo-
ormie.
Regina e la Du-
sta nella chiesa del
bato celebrata da

battistero, guastano
il gran via vai in-
principali, interno al
pedibilmente entrare
la buona stagione
ciani e il colmo a
mezza animata ed

a tutti coloro, e sono
forestieri tragitano lo

Pietro sarà stamane
segretario generale
assistera nel pontu-

ra messa solenne il
, sacrificato dalla Ma-
ngiusta sotto la dire-

Roma le cerimonie
ompa e solennità.
abbondanza il prossimo
ri-Corsi nel con la con-
ciglia alla conferma
ca di Santa Croce,
Gregorio.
Francesco Cavani,
e studiere di Corte, o
rini-Colonna. E' ma-

nelle signorine della

annunziate quello
econdi gentiluomini di
corona inglese che

il venne collocato al

sculture Bosilli. Fu
ale di scarso ingli
e delle finanze.

no valle di Cachemir
e malanimano sopra
il canto dell'usi-
verso la finestra ri-
nera. Si sentiva in-
pighiero ripetuto a
e pesti rasonnavano
emoria, perchè era
lessare l'errore per
le doveva guidare

ossere in quegli log-
rmoniarano — egli
— se attirano ad essi
trasta nel corpo ne-
ingione dei nervi e
ido incapace di coor-
nell'angoscia delle
do sovrasta
Quo
a dolorosa coscienza
vicende fantastiche
are l'intreccio di un

ra davanti alla sua
rosata della finestra,
o zio Gisberto, cogli
nto da lui predicato
creato e coll'immo-
amata, che gli stava
la chiesa l'aveva ci-
enso.
guarda pagina

La Pasqua Russa venne celebrata la scorsa notte e alle 11 alle 2 ant. nella cappella della Ambasciata russa. Tutte le notabilità della colonia vi assistevano.

Un atto generoso — Volendo contribuire ad alleviare le condizioni infelici nelle quali versano le laboriose popolazioni di Terni e dei piccoli Comuni vicini, causa la diminuzione dell'attività industriale, il comm. Alessandro Venturini, che ha com'è noto una fabbrica di juta a Terni, unità in precedenza delle feste di Pasqua, semma ieri al prefetto della provincia l'ossero dalle autorità locali distribuite allo famiglie degli operai disoccupati, che versano in tristi condizioni, rispettivamente la somma in L. 4000 per Terni, 1000 per Collesispoli e 1000 per Papigno. Il generoso esempio sarà imitato.

Il Giubileo del Colosseo, malgrado l'incertezza del tempo e qualche pò di pioggia ad intervalli, ha avuto luogo ieri sera con grandissimo concorso di forestieri ed è stata riuscitissima.

Lo spettacolo piacque assai in ogni sua parte e non mancarono applausi. L'effetto di taluni passaggi di luce fu addirittura meraviglioso.

Il Travaso, incontrò il favore del pubblico.

Concerti, concerti, concerti! — Credevate finita la Quaresima e venuta la Pasqua, che i concerti fossero finiti?

Ce ne sono alle vie date: uno per lunedì, 18, alle 3 1/2 pom., alla Sala Dante.

Il prof. Cesare Galotti ne darà uno per il quale in esso insieme un programma straordinissimo: Bach trascritto da Liszt, Schumann, Beethoven, Chopin, Cherillard, Sgambati, Saint-Saëns, e lo stesso concertista, il quale, oltre a tutti questi autori, se stesso comprenderà *i maestri* al piano ai toni da darsi dal pubblico.

La musica ostemporanea. Ecco una attrattiva nuova, che augurismo riesca bene al pianista compositore Galeotti, come già è riuscita a Milano e altrove trionfalmente.

Altro concerto. Avrà luogo nella Sala della Filarmonica romana, al palazzo Doria-Pamphili in piazza Agonale. E' un concerto di beneficenza che darà mercoledì, 20 aprile, una notissima maestrina la signora Rizzi-De Antonis, col concorso delle signore Amalia D'Ambra, Isabella Rosati-Chestini, Adele Cecchiatelli-Manucci, e del signor Bolliati, baritono. Vi si eseguiranno duetti di Rossini, di Gabussi, di Lauro, di Gounod, romanze varie di Bizet, di Donizetti, di Marchetti, concerto per arpa, ecc.

Buona musica, buoni artisti, opera buona.

Notizia fantastica. — E' uscita sui giornali la notizia di un duello alla sciabola fra due signori del patriziato romano. La notizia, nata non si sa come, ha meravigliato parecchi e secato parecchi altri, che si recarono alle case per domanda e conoscersi che il duello era una fiaba senza sugo.

Iscrizione e Società. — Il nuovo Consiglio dell'Associazione fra i meridionali del comune, nella sua prima riunione riconfermati ad unanimo il comm. Buonocore ed a segretario il sig. Ciccomardi, nominò una Commissione perchè provveggo sollecitamente alla istituzione della Cassa previdenza e del Circolo.

Domani sera alle 8 1/2 assemblea dell'Associazione Romana al palazzo Odescalchi (ingresso vicolo del Piombo 2). I soci sono vivamente pregati d'intervenire.

In Tribuna. — Ieri a mezzogiorno il pontefice ha tenuto circolo nella sua biblioteca particolare.

Intervennero i cardinali, alcuni prelati e vescovi presenti in Roma e i componenti la Corte pontificia.

Furono presentati al Papa gli omaggi per la ricorrenza della Pasqua.

— Il cardinale Rampolla, segretario di Stato del Vaticano, è ritornato da una breve indisposizione che lo ha obbligato al letto per due giorni.

— La Congregazione dei Riti ha emanato un decreto che servirà di base ad un breve pontificio indicante la regola e la direzione da seguire da tutte le associazioni cattoliche e prescriverà le formalità di consacrazione al culto della S. Famiglia.

Il breve darà inoltre gli statuti fissati dalla Congregazione dei Riti i quali stabiliscono che i cenni di tutte le associazioni, sarà a Roma presso il cardinale Vicario *pro tempore*.

La direzione di ogni associazione delle diverse classi sarà affidata ad un ecclesiastico scelto dal vescovo, che avrà il titolo di direttore diocesano; in ogni città vi sarà vere i fedeli appartenenti ai circoli che saranno in corrispondenza coi delegati diocesani e questi alle loro volta si terranno in corrispondenza con il Comitato di Roma.

Beneficenza. — I fratelli dottori Weig, proprietari delle Fonti delle acque minerali di Ronciglione, le hanno messo a disposizione gratuitamente per le malate povere dell'Ambulatorio che il prof. Marocco dirige nei locali dell'Istituto chirurgico di via Garibaldi.

In un atto di carità che merita di essere citato e encomiato.

I ranocchiolini, Corso 141. Novità abitini completi per bambini, calze e pelati nero garantito. Se vuoi **la moda** rivolgerti qui. — Anche qui due suicidi, fortunatamente rimasti allo stato di tentativo.

Tal Ferri Cesare d'anni 35 romano abitante in via Enrico Dandolo 7 ieri sera, tentò gettarsi nel Tevere dal ponte di Ripetta.

Era brillo; fu fermato e condotto a casa sua, ove mediante alla sborsa gli sarà passata la voglia di annacquarsi.

Dal ponte Margherita tentò gittarsi il muratore Fanni 19 Paolo Rossi da Rieti, abitante al vicolo di Palione 17.

Una guardia municipale lo afferrò e lo trattenne conducendolo alla vicina sezione di pubblica sicurezza.

Così il Rossi dichiarò che voleva uccidersi per essere per lui un portamonete contenente L. 15.

— Quel tale Pietro Antonini che si gittò l'altro mattina sotto il treno lampo di Napoli, pare avesse la mania del suicidio.

Lo scorso anno tentò segarsi la gola a Ponte Molle e dovera sempre alla moglie prima ucciderò e poi la bambina, poi mi suiciderò!

Fortunatamente, venuto a più miti propositi, ha desistito la strage a sè stesso.

Un cranio ladri, ma semplicemente schiacciato e sottratti, quei due che furono arrestati l'altra sera in via del Tritone.

Il meccanico salicorne Rinaldo Smuraglia fu rubato, poche ore dopo; il sellaio Ulisse Marchetti fu trattenuto in arresto, unicamente, perchè trovato in possesso di un coltello a molla fissa.

Quasi che non bastassero i due delle mattinate un terzo suicidio venne tentato, in maniera ridicola e tragica, nel sera del 14 1/2.

Il commesso viaggiatore Guido Zani, d'anni 20, fu Erenzo, abitante in via Nomentana 21, se ne stava in carrozza con Edmunda sul ponte di Ripetta. Pare che i due si bisticciassero e che la ragazza minacciasse il Zani d'abbandonarlo. Fatto è che ad un tratto il Zani, slanciatosi fuori della vettura, salì il parapetto del ponte stesso e si gittò nel fiume.

Alle grida della ragazza e dei passanti, affollatisi in un momento sul ponte, il barcaiolo della stazione di Ripetta Francesco Pellegrini, ed il capitano Confetti accorsero e riuscirono ad afferrare il suicida e a trarlo fuori dall'acqua in salvo.

Avevo indosso orologio e catena d'oro, qualche spicciolo, una spilla d'oro a di portafoglio.

— Trasportato a S. Giacomo, dove si recò anche Edmunda.

Sembra che il Zani premeditassse il suicidio, perchè andato a prendere la fidanzata e salito con essa in carrozza, le aveva consegnato quattro lettere da far recapitare ai propri parenti.

Furtarelle — Ieri sera il Zanni 27, abitante a via dei Volsci 12, volle approfittare della confusione prodotta l'altra notte dall'incendio del forno in via degli Equi per appropriarsi alcuni sacchi di tela. Venne arrestato.

— Adelio Giancarli d'anni 53, abitante a via Buonarroti 39, fu arrestata per un furto sacrilego.

Venne sorpreso a Campo Verano, mentre rubava una piccola cassaretta della bomba di Vincenzo Scolani.

— Al proprietario della trattoria della *Tribuna* in piazza Montecitorio, Giovanni Bellidori, veniva rubata continuamente biancheria.

Fatte indagini fu scoperta autrice del furto continuato per un valore di circa 80 lire, Amalia Marchetti-Franchetti d'anni 28 da Monta S. Maria Sabina.

La Marchetti venne arrestata.

Risse — Pietro Rabei d'anni 20 da Amatrice, alterato, in via Torre Argentina, ferisce Enrico De Cinti d'anni 38 da Torricella Peligna. Quest'ultimo colpì l'altro con una cassettiera sulla testa, producendogli ferita all'occhio sinistro, guaribile in una settimana.

— Il portichino Giuseppe Di Giovanni, d'anni 21, da Agosta, via del Tritone, venuto a parole col compagno Giulio Perini, ricevette da costui una coltellata al fianco sinistro, giudicata guaribile in 10 giorni.

— Il carrettiere Desiderio Rabini, d'anni 28, da Camerano (Ancona), in piazza dei Cinquecento alterato, per ignoti motivi, col fornaciaio Onofrio Silvestri, d'anni 36. Questi cavò il coltello e menò un colpo al Rabini, producendogli ferita alla coscia sinistra, giudicata guaribile in 12 giorni.

— Tal Pio Cardelli d'anni 45 da Macerata in via Sistina venne a diverbio con la cestaiola Antonio Looni, e ne ebbe una coltellata al mento guaribile in 10 giorni.

Il Leoni venne arrestato.

— Il giovane Ettore Spresa de'Barberi Claudio Pilotti d'anni 53 ieri sera alterò col ragazzo di diciene Paolo Cassoni. Il ragazzo lavorò di pugni al Pilotti, che fu da mandare il Pilotti a curarsi di contusioni alla faccia guaribili in 10 giorni.

— Certa Olimpia Giordani d'anni 40, in via S. Caterina, questionando per interessi, ebbe da una sconosciuta vari pugni alla testa riportando contusioni guaribili in 8 giorni.

Cronachetta degli ospedali. — Il bracciante Domenico D'Angelo d'anni 49 da Aquila in una cava di Monte Mario cadde, riportando ferita alla gamba destra, 15 giorni.

— Luigi Bracci, scalpellare quattordicenne in una bottega di via Marsala 15, ebbe il gomito sinistro preso dall'ingranaggio di una macchina, 10 giorni.

— La signora A. M. Shocker in via Capo le Case, ribalta nella vettura, riportando ferita al naso guaribile in 10 giorni.

— Il guardiano di muli Giuseppe Pochelli, di anni 53, da Paganica, mentre attaccava un mulo ad un carro, ne fu investito riportando contusioni e frattura di varie costole. 20 giorni.

— Il ragazzino sottotene Angelo Sed, in piazza dello Scalo, venne investito da una vettura pubblica. 8 giorni.

La vista. — Gli specialisti di diottrica oculistica, cav. uff. Ignazio Neuschiller ed il figlio cav. Massimiliano, ricevono per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il loro particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via del Babuino 93, piano 1°.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, pavimenti di marmo e di servizio, gaz, luce elettrica, acqua Marcia di Trevi, scenzone, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

La salute, per chi soffre scioglimenti di ventre, dolori, vomito, gastralgie, inappetenza, difficili digestioni, catarri cronici di stomaco e intestinali, sono, senz'altro, le poche *sole-curburo-canforate* dello specialista dott. Gori di Roma. Maumo! è questo il rimedio raccomandato pei bambini. Lire 3 e 1.30 da Manzoni e in tutte le farmacie.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti — Il concerto del 16° fanteria eseguirà oggi in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 4 1/2 pom. il seguente programma: Mascia, *Mastebetta*, di Minicllo—Sinfonia, *Adam* — Fantasia, *Donna Juanita*, Suppé — Concerto per clarino, Postillo — Suite de Valse *Mamoko*, Valdteufel.

— Il concerto degli Allievi Carabinieri eseguirà a piazza Colonna dalle ore 4 1/2 alle 6 pom. il seguente programma: Fiorentino, Marcia Inno — Pedrotti, Sinfonia, *Tutti in Maschera* — Verdi, Atto III, *Ernani* — Cajoli, Tonin, valtzer — Hawley, Ballo I. *l'Oreo* — Cappelli, galopp.

Il colpo grave in percussione con o pompe diverse per pozzi. Indirizzare ordini alla Ditta Ing. L. Rinaldi e C., via Nazionale 180, Roma.

Per malattie di petto e di cuore. Il prof. consulente dottor Leoni, di Napoli, privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 8 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 8°, presso piazza Barberini.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alla clinica per le malattie del naso, gola, orecchio all'Università di Napoli, nel suo gabinetto in via del Corso Vitt. E. 18, presso piazza Gesù, dà consultazioni tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 1/2 pom.

Ditta Bezzi, Scaglioni e C. leggere negli « Avvisi economici. »

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel siflicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelia e consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 44, p. 2°, dalle 9 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Malattie di occhi. — Il dott. cav. Bonagente, prof. di oculistica, via Frattina, 34 — Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

Vendita volontaria di due cavalli posti in Tivoli in stazione di rimessa, prospiciente la Cascata, per asta pubblica che avrà luogo nello studio degli avvocati Formichi e Ravani, via della Scrofa, 10, il 23 aprile 1892, alle 10 ant. Per visitarli rivolgersi in Tivoli al sig. Luigi Cimarelli, via Seminario 21, e per condizioni ai predetti avvocati.

Si vende buon mercato. — Chi vuol fare acquisti di mobilio e spendere poco dia una letta al catalogo in quarta pagina d'oggi: oggetti appartenenti ad un signore che parte per Cuneo.

TEATRI DI ROMA

La campagna Pistrelloni al Valle

Alle undici e mezzo, quando è caduta la tela sull'ultimo atto della *Moglie ideale*, di Marco Praga, la folla, ancora commossa e impressionata dalle strane vicende che accompagnano, in genere, quasi sempre, le manifestazioni più fortemente intellettuali del teatro drammatico italiano. Di quanto non sapete, o così almeno accadeva a coloro che nella forza di congegno e di caratteri, la *Parisienne* del Becque questa *Moglie ideale*? Ed è proprio ieri sera che all'ultimo momento la signora Duse, perduta da tempo oramai per il nostro teatro, non vi siano più attrici nostre che metta il conto di sentire, di seguire, di accompagnare, con l'incoraggiamento degli applausi, le fortune di un'opera che dava un tempo, mentre la Desclée percorreva giustamente trionfatrice le capitali nazionali, i tre mirabili di forza, di verità, di naturalezza, rappresentati dalla povera Pezzana, da Adelaide Tessero, da Virginia Marini?

Ma a questi risultati luminosi si limitava, quando ieri sera, la nostra ancora recente memoria critica esclusivista, l'arte drammatica italiana. Nessuno avrà dimenticato, nella seconda schiera, per non tenerci che alle donne, la Pia Marchi, la Grossi, la Cecchi e quella Silvia Fanceschi-Pistrioni, mancata, non ha guari alla compagnia che, ieri sera, sulla scena del Valle, ricordava, in mezzo a tante cose piacevoli e liete, la sparizione dolorosa di un'attrice che aveva dire come poche avevano, an' elegnanza semplice, naturale, da nessuna superata.

Il posto della povera Silvia fu preso nella compagnia Pietriboni dalla signora Olga Lugo; e chi l'ha sentita ieri sera nella *Moglie ideale* deve aver pensato come noi che la signora Lugo era invero degna di occupare. Quest'attrice fece, alcuni anni or sono, una fugace apparizione in Roma, e ora vi torna aggiuntrice di tutto punto nella risorse dell'arte sua. E' una spigliatezza, una franchezza senza pari, l'interpretazione che ella dà della *Moglie ideale*; è una dimostrazione continua, affatto, sempre perfetta di ciò che possono in misura e l'intuizione dell'arte.

Il pubblico scelto e anche numeroso del Valle ha chiamato fuori, a ogni fine d'atto, la signora Lugo, elegante e piacente donna oltre che brava attrice, il Pietriboni, il Campioni, le Zoppetti.

Stasera, per seconda recita, la *Principessa Giorgio*. Dati gli elementi della compagnia e la prova magnifica di ieri sera, si può calcolare sopra una esecuzione di primo ordine e questo considerato e pensato anche al limitato numero di recite, promesse dalla compagnia, non sarà inutile raccomandare al benguntaio di non perdere la buona occasione di frequentare il Valle da ora alla fine del mese.

Non è questo un *soffietto*, bensì un'utile, cosciente indicazione. f.

Politeama Regle. — Bella, magnifica riuscì iersera l'inaugurazione del nuovo circo Ivon. La grandiosa sala era gremita di scelto ed elegante pubblico.

La presentazione degli artisti, componenti il Circo, di sei l'Ivon è direttore, non poteva dare risultati più soddisfacenti. Si tratta di una quantità di artisti che si distaccano completamente dai soliti dei Circhi equestri: in essi va lodata l'eleganza, la disinvoltura, la capacità nell'eseguire i vari e mirabili esercizi.

Iersera tutta questa scelta schiera fu accolta festosamente a più applausi riscuotendo clamorosi ed entusiastici.

Oggi due rappresentazioni.

Quirino. Wulzel è una graziosa e brissa operetta, che piacque e diverti tanto iersera, da replicarsi oggi in ambedue le rappresentazioni, preceduta da una divertente commedia eseguita dal De Marino e dal Milzi.

Manzoni. — Oggi due grandiose rappresentazioni della compagnia equestre Gravina ed Avas, composta di eccellenti elementi.

Circo Orfeo. — Ieri sera brillante e bellissimo successo riporta ogni sera il bello comico *Fanny* e i fratelli Beisso, creatori dell'asino meccanico, insieme alla cantante simpaticissima Mlle Dubray.

Questi oggi due grandi rappresentazioni con programmi variati ed attraenti.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *La Principessa Giorgio* — ore 8.
Quirino. — Wulzel — ore 6 e 8.
Politeama Regle — Circo Equestre Ivon — ore 3 1/2 e 8
Manzoni — Circo equestre — ore 3 e 8.

Caffè Venezia. — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Giardino Orfeo — Variato ed attraente spettacolo tutte le sere — Ore 8.

AVVISO.

Il deposito principale dei Biglietti della LOTTERIA di PALERMO trovasi da Remo Palladini, Cambio-Valuto in Roma, via delle Convertite vicino la Posta Centrale.

F. e A. PELLEGRINI

Chirurgi-Dentisti, Roma, Piazza S. Claudio 92.

È LA PRIMA

e si può ritenere che sarà anche

l'ultima volta

che con una spesa insignificante si concorre vincitori o no a tutte le estrazioni in ciascuna delle quali si possono conseguire più premi.

I biglietti della Grande Lotteria Nazionale di Stinti col solo numero progressivo senza serie o categoria costano L. 1.50 cadauno e senza pericolo di valore concorrono alle estrazioni che verranno luogo il 30 aprile corrente — 31 Agosto e il 31 Dicembre.

Un numero vince sicuramente

Lire 200.000

può vincerne

300.000 - 400.000 e più di 500.000

Le Centinaia complete di numeri hanno vincita garantita e assicurato il concorso a tutte le altre vincite da L. 100 - 150 - 300 - 500 - 750 - 1000 - 5000 - 10.000 100.000 - 200.000.

Tutte le vincite vengono pagate in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altre collo somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, sede di Genova.

Gli ultimi biglietti si trovano in vendita presso la Banca Fratelli Cesareto di Francesco via Carlo Felice N. 10, GENOVA, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

I biglietti da Cinque numeri costano **cinque** lire, quelli da Dieci numeri costano **dieci** lire e le centinaia complete di numeri, a premio garantito, costano **cento** lire.

Si raccomanda di sollecitare le ordinazioni essendo assai limitato il numero dei biglietti ancora disponibile.

In *Roma* per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria di Palermo** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale** *Banco Mossi*, **S. Silvestro**, *rimpetto alla Posta centrale.*

FORNO GIOBBE

PIZZE ALLA VANIGLIA

Lire 3,00 al chilogramma

PACCHI POSTALI AUMENTO DI LIRE 1,35

Via Agonale N. 9 - Piazza Barberini N. 58.

Cav. BARGNONI - Dentista

Specialista per l'applicazione delle Dentiere senza estrarre le radici o i denti restanti. — Nuovo Tritone, angolo Fanctiera, 24.

NOVITÀ in **CARTA da tappezzerie**

Corso, 264

Le più grandi novità in tutti i pressi ed il più completo assortimento di *Carte da parati* trovasi esclusivamente presso la Ditta **CARLO TERLIZZI**, Corso 264 Palazzo Odescalchi. Prezzi modici da non temere concorrenza. Articoli delle migliori fabbriche estere e nazionali. Trasparenti, bacchette, ecc.

I PRIMI Chimici d'Italia, dal *Barzellotti* a *Donnade* di Roma, dal *Bossolo* di Torino; dal *Cantarsi* di Napoli al *Grocco* di Pisa, raccomandano l'uso dell'

Acqua Minerale di Sangemini

per combattere e guarire i *catarri di stomaco, d'intestini* e della *vescica*; per vincere la *diatesi urica*, le *renelle* e la *gotta*.

Deposito Generale in Roma, presso i

Fr.lli BONACELLI, Corso Vittorio Emanuele, 195.

Prezzo: Cent. 60 alla bottiglia.

Si vende anche nella Farmacia.

Ultime Notizie

Ieri il Principe e la Principessa Herzan e la Principessa Olga di Sassonia Weimar furono ricevuti in particolare udienza dalle LL. MM. e dalla Duchessa di Genova.

Il ministro degli Stati-Uniti presso il Re d'Italia, Porter, ricevette un dispaccio del segretario di Stato, Blaine, che gli ordina di ritornare a Roma per riprendervi la direzione della Legazione.

Il ministro d'Italia presso gli Stati-Uniti, barone Fava, che si trova di passaggio a Napoli ha ricevuto ordine di partire immediatamente per riprendere il suo ufficio. Egli deve trovarsi a Washington ai primi di maggio.

Si scrivono da **Monaco:**

Mercoledì è giunta qui S. A. R. la Duchessa d'Aosta, ospite graditissima per qualche tempo del Principe e della Principessa di Monaco.

S. A. era accompagnata da una dama e da un cavaliere d'onore.

La Duchessa venne ricevuta con tutti gli onori ufficiali alla stazione di Monaco dal principe Alberto I, circondato dal Governatore generale del Principato, dal Sindaco di Monaco, dal Console generale e dal Vice-Console d'Italia.

Al palazzo di Monaco si trova già da dieci giorni per godere la bellezza della nostra riviera, S. A. R. l'Infante Eulalia di Spagna.

La crisi.

Non risulta che nella giornata di ieri abbia fatto alcun passo decisivo verso la sua risoluzione.

L'on. Giolitti è giunto ieri ed ha avuto una conferenza con l'on. Di Rudinì, ma si assicura che abbia declinato l'invito di parcellopare alla nuova combinazione ministeriale.

L'on. Lucca ha preso ieri congedo dai funzionari del Ministero degli interni.

Anche gli altri sottosegretari di Stato si sono dimessi.

Ieri sera si confermava il rifiuto dell'on. Giolitti e si affermava che la crisi avesse presa la piega o ripiega seguente.

L'on. Branca rassumerebbe dal LL. PP. alle finanze, l'on. Grimaldi lo sostituirebbe al lavori pubblici, Martini andrebbe all'istruzione, Sonnino all'Agricoltura.

L'on. Pelloux lascierebbe la guerra, ma sono già scartava del successore, come non era fatto alcun nome per le poste e telegrafi.

Tutte queste però non erano che voci, che meritano molta conferma, e che noi diamo a titolo di cronaca volante.

Italia e Svizzera.

(S) **Zurigo**, 16. — Oggi ha avuto luogo una breve seduta dei delegati pel trattato di commercio italo svizzero onde regolare alcuni ultimi punti del trattato. La firma di questo avrà luogo marzi prossimo.

Lunedì sera vi sarà pranzo ufficiale all'*Hôtel Bellevue*.

I delegati italiani partiranno per Roma alla fine della settimana prossima.

Stato maggior generale.

Sono collocati a riposo ed iscritti nella riserva i maggiori generali in servizio ausiliario:

Scotti di Santa Sofia cav. Giuseppe, Chiarle cav. Vittorio, De Genova di Pettinengo cav. Secondo (e contemporaneamente nominati grandi uffiziali dell'Ordine Corona d'Italia), Veneri conte Francesco, Di Aichelburg cav. Ulrico, Mascuchi cav. Guglielmo, Sampieri cav. Domenico, Giuria cav. Cesare, Pallavicini di Priola cav. Giacomo, Bona cav. Clemente, Chanoine cav. Vincenzo, Seyssel d'Aix cav. Artemio (e contemporaneamente nominati commendatori della Corona d'Italia).

La squadra navale.

(S) **Maddalena**, 16. — L'ammiraglio Noce, comandante la squadra permanente, ha restituita la visita all'ammiraglio Acton, al Sindaco ed al capitano del porto.

Nella R. Marina.

Il capitano Bettolo è nominato comandante dell'*Umberto I.*

Il tenente di vascello Ruscllai è nominato aiutante di bandiera del contrammiraglio Canevaro.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 16, 5,40 pom. — Il vescovo di Langres ritornato ai preti della sua diocesi una lettera con cui vieta loro qualsiasi intromissione nelle lotte elettorali ed in generale in ogni questione pubblica o privata avente carattere politico.

(S) **Parigi**, 16. — Il *Temps* annuncia che l'Inghilterra propone alla Francia un'azione parallela formissima per impedire la vendita di armi e munizioni da guerra ai Re di Dahomey e al Samory.

SPAGNA

(N) **Madrid**, 16, 4,45 pom. — A Tarraga nella provincia di Barcellona, un individuo armato di pugnale penetrò nella chiesa piena di fedeli e ferì parecchie persone tra cui un prete.

A Lerida un individuo mascherato entrò nella chiesa tenendo in mano un revolver ed una scatola. Feri il prete officiante, uccise un fedele, feri parecchie altre persone e quindi disparve.

STATI BALCANICI

(S) **Costantinopoli**, 16 — Il governo bulgaro ha inviato alla Turchia una Nota nella quale dice che crede aver avuto acquistanti sufficienti titoli alla neutralità, perchè essa prenda la difesa dei diritti della Bulgaria: chiede alla Russia l'estradizione dei mandanti dell'assassinio dell'ex-ministro Wulkovitch; intercede agli emigrati bulgari di soggiornare nei *vilayet* della Turchia europea, e riconosce i diritti del Principato, consacrando, in conformità dei trattato di Berlino, l'ordine legale di cose esistente in Bulgaria.

(S) **Costantinopoli**, 16 — La Nota bulgara rimessa alla Sublime Porta fa un'ampia esposizione dell'assassinio dell'agente bulgaro Vulkovitch e afferma che la Russia ha dato protezione ai complici degli assassini, ed ha fornito di passaporti i complicatori, sebbene fossero sudditi ottomani.

La Nota conclude chiedendo la punizione di tutti i colpevoli, invitando la Turchia a domandare l'estradizione di tutti i mandanti dell'assassinio di Vulkovitch, i quali ora si trovano in Russia; chiedendo alla Porta che i cospiratori bulgari non possano dimorare nella Turchia europea e che essa riconosca la legalità dell'attuale governo bulgare, a termini dell'art. 3 del trattato di Berlino.

EGITTO

(S) **Cairo**, 16 — Si assicura che l'incidente fra Muchtar pascià ed il presidente del Consiglio sia appianato.

AFRICA

Lo *Standard* ha da Frootown (Sierra Leone): Ieri arrivarono qui dei messaggeri dal Re di Samadu.

Essi riferiscono che una spedizione militare francese è stata respinta vicino a Kairawane e che quattro ufficiali furono presi prigionieri durante il combattimento.

I franconi sapeterebbero rinforzi prima di ricevere l'attacco.

Il Re è fortemente contrario alla occupazione francese e dice che il suo paese è unito in protezione britannica.

Egli aggiunge che se tale protezione gli verrà meno, non permetterà a nessun'altra potenza di impossessarsi del suo regno.

Notizie varie.

(S) **New-York**, 16 — Il *New-York Herald* segnala una depressione barometrica che raggiungerà probabilmente le coste dell'Europa entro la settimana venturo.

Movimento della navigazione.

(S) **Bombay**, 16 — Il vapore *Bormida* della N. G. L., partì ieri per Singapore e Hong-Kong.

Borse e Mercati

Roma, 16 aprile 1892.

Mercato calmo e corsi invariati.
Rendita 92,50 a 92,55 fine corrente, 92,57 a 92,52 1/2 contanti.
Generali 513 — Immobiliari 169 — Mobiliare 376 — Meridionali 387,50.
Risanamento fermo 179,50 a 178,50 — Acque 1065 nominali — Gas dopo 728 prezzo fatto chiuso 729 — Condotte 281 — Omnibus 118.
Cambi senza variazione e con pochi affari: Francia 103,80 — Londra 25,98.

BORSE ITALIANE — 16 Aprile 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	92 57	92 70	92 47	92 57 1/4
Id. fine	—	92 47	92 55	—
Az. R. Nas.	1285	—	1292	—
» Mobiliare	—	—	374 50	376 1/2
» B. Generale	268	266 50	—	—
» fer. Meridi.	388	388 50	387 50	—
» » Mediterr.	393	393 50	392 50	393 —
» B.di Torino	—	—	308	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» Meridi.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	62 61	—
» Soc. Imm.	—	—	—	168 —
» Fondiaria	—	—	24 —	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Sovvens.	—	—	99 —	—
» Nav. Gen.	297	297 —	—	—
» Soc. Veneta	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	288	292 —	—	—
Ob. fon. 3 %	—	387 96	—	—
id. Meridi.	—	304 50	—	—
Fond. B. Ba. 4 %	—	490 50	—	—
» 4 1/2	—	485 —	—	—
» 3. Paolo	—	—	497 —	—
Francia vista	108 17	103 80	103 85	108 78
Berlino id.	127 80	127 85	—	—
Londra a 8/m	26 11	25 93	25 98	25 98

Parigi, 16, 3,17 p.

	Apertura	Chiusura	Bonlevard
3 % amm.		97 62	
» 3 60 sopra	96 85	96 90	
» 4 1/2 0/0	105 65	105 75	
Italiana 5 0/0	89 20	88 92	
Turca	19 77	19 72	
Spagnuola	58 1/2	58 1/2	
Russa nuova	75 3/8	75 3/8	
portoghese	25 3/4	26 3/8	
egiziana		93 oli	
Egiziane 6 0/0	491 1/4	491 1/4	
Banca di Parigi	615	617 1/2	
Banca di Sconto	—	165 —	
Banca Ottomana	—	554 1/2	
Credito Fondiario	—	1181 —	
Azioni di Suez	—	2763 —	
Azioni Panama	—	—	
Lotti Turchi	—	7387 —	
Ferr. Meridion. Ital.	—	608 1/2	
» sull'Italia	—	3 3/8	
» sul Londra	—	25 16	
» sull'Argentina	—	—	

Parigi, 16. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita Italiana 5 0/0 . . . . . 89 05 Riporto 0 02
Banca di sconto di Parigi . . . . . 615 — Riporto 0 02
Banca di Parigi . . . . . 618 — Riporto 0 02
Ferrovie austriache . . . . . 772 50 Riporto 0 02
Ferrovie Lombarde . . . . . 312 50 Riporto 0 02
Ferrovie meridionali a termine . . . 699 — Riporto 0 02
Azioni Suez . . . . . 2770 — Riporto 0 02
Azioni Panama 16 25
Rendita spagnuola esterna nuova . . 58 03 Deporto 0 02
Rendita turca unificata 1° (1873) . . 19 80 Riporto 0 02
Egiziane 6 0/0 . . . . . 492 50 Riporto 0 02

Parigi, 16, 4,8 pom. (fonte italiana) — Compensazione 89,05 report 2 1/2 — 96,80 — 17/20 — 85/10 — 40/50 — 80/25 — 88,95 — 35,50 — 65/25 — 603 — 19/70 — 584 — 62/50 — 50/50 — 422 — 5/10 — 26 3/4 — 98,06 — 67,18 — 99 1/4 — 75 3/4 — 758 — 617 — 1180 — 2763.

Parigi, 16, 5 pom. (Fonte francese) — Nella liquidazione della quindicina il denaro non ha trovato impiego. Molti valori riportati alla

16 **In seconde nozze** 16

Una luce grigia, vacillante, penetrava dalla finestra sul pavimento e gettava sulla tavola di quercia l'ombra di una croce colossale che spiccava in campo nero e che si rifletteva anche su Escol, il quale rigidito:

— Io seppi che era nato un figlio nella casa indiana. L'avevo già visto in braccio alla donna Lôth; allora quella piccola creatura mi aveva commosso col suo visino malinconico... Lo sio non aveva lasciato testamento, e giusta la mia convinzione, quel fanciullo doveva essere considerato come l'erede principale. Quando feci questa dichiarazione, mi fu consegnata una lettera. Lo zio Gisberto era morto in conseguenza di una gravissima malattia alla gola, per la quale alcuni mesi prima della sua morte non aveva più potuto parlare, sicchè gli era stato mestieri di ricorrere alla penna per comunicare i suoi pensieri. Tutte le lettere da lui scritte sono là, egli additava una trieca scrivania, ornata di squisiti intagli, e con ampi cassetti; esse sono conservate nella così detta raccolta delle rarità, come la chiama il maresciallo.

« In una di quelle lettere egli accusa colle più severe parole la donna dalla cui pianta indiana come fra d'infedeltà, ed esprime il suo desiderio più ardente che il figlio di lei sia educato al servizio della chiesa. Non conosco questa rivelazione, non c'era più nulla a fare, ed anch'io d'altra parte non volevo impicciarmi in una faccenda così di-

gustosa; io era inglese, e lo sono anche oggidì, pensando come un uomo della tempra di mio zio avesse potuto lasciarsi abbindolare dalle arti ingannatrici di una donna, per cui era stato cordelmente martoriato. Il maresciallo ed io eravamo gli eredi legittimi. Nel abbiamo accettata l'eredità. Il domizio del giardino era toccato a me: ma ora non mi veniva più incontro la figura imponente dello zio colle braccia conserte e il sorriso schernitore, e nella casa dal tetto di canne giaceva la Molstrato fiore del Gange, come colpito dal fulmine vendicatore.

— Ora tu avresti potuto vederla, esclamò involontariamente Liana.

Egli sussultò con un gesto di ripulsione.

— Oh! no, mai, come puoi ammettere una tale supposizione? Il desiderio di vederla era interamente scomparso. Una donnainfedele io non pose toccarla neppure colla punta dei piedi. E poi, egli sussultava, io non posso vedere un uomo travagliato da una grave infermità; ogni mia fibra è scossa, si rivolta... A questa donna ha dato di volta il cervello, è tutta rattrappita, e di tanto in tanto manda furori ed ha fanno rintronare gli orecchi; insomma è morente già da tredici anni. Io non l'ho mai veduta, e per quanto è possibile, non mi avvicino alla casa indiana.

Liana, posto il coperchio alla pasiera, chiamò Leone che intanto si spassava a lanciar sassi, poco lungi sul piazzale.

— Da'la buona notte al babbo, Leone — ella disse al bimbo che precipitosamente accorreva a lei e si attaccava strettamente al suo braccio.

Mainan si alzò e le baciò.

— Tu non avrai più nulla, Giuliana, da domandarmi intorno alla donna della casa indiana?

— No!

— E spero anche di non 'dover più sentire quelle affettuose parole « buona notte mio caro fanciullo » che tu hai pronunciate, a guisa di protesta contro di me. Tu devi convincerti che sbarazzarsi m'impenevano quel contegno.

— Io sono assai lenta nell'afferrare la portata delle cose e mi ci vuole del tempo molto, prima di poter formare un giudizio, alla gli disse, interrompendosi; quindi, inchinandosi leggermente, uscì dalla sala con Leone.

— Una vera maestra di scuola! egli mormorò con stizza, volgendola le spalle... E pure alla sì affà al caso mio, egli pensò poco dopo rasserenandosi, e chiamò che gli si apprestasse il cavallo.

Egli voleva recarsi alla metropoli per passarvi la notte.

Un'ora dopo, egli diceva, in una sala del casino dei nobili, all'amico Rudiger:

— La sorte mi ha favorito con una gran vincita: mia moglie non canta, non dipinge e non suona il pianoforte. Sia ringraziato il cielo! sarò dunque liberato dalla importunità dei dilettanti. Ella mi sembra qualche volta più leggiadra, di quanto avevo supposto da principio; ma non ha alcun spirito nè alcuna inclinazione a civettare; tuttavia non mi lamento, così non potrà essere pericolosa.

« Per la verità non è di mente limitata, ed è molto meno appassionata, è assai lenta nel considerare. nel riflettere, nel connettere una deduzione; e le massime di cui si è imbevuta nel collegio, saranno da essa conservate tenacemente per tutta la vita, come accade di solito alle persone che non hanno fantasia; ma tanto meglio per me. Le sue lettere a me dirette mi offrono già larga materia su quanto le possa dire di lei.

« Certamente non la potrò accaparrare di avermi procurato delle notti insonni... Lonze la si è molto affezionato, e apprende da lei molto volentieri; e del rimanente sembra che imponga allo zio colla sua calma, colla sua freddezza naturale e coll'alterigia del Trachenberg; che in momenti opportuni ella sa mettere in mostra magnificamente; fra qualchedici giorni credo di potermi mettere in viaggio.

CAPITOLO XI.

La signora duchessa aveva fatto annunciare una sua visita coi due suoi figli, al vecchio signore; nè ciò doveva recar meraviglia. Quando viveva suo marito, la Corte aveva passato talora quasi le intiere giornate a Schönwerth, poichè il maresciallo era tenuto in grande estimazione e quindi era ricolmo di continue dimostrazioni di favore, come un aderente, devoto e d'incrollabile fedeltà, della casa ducale.

Anche durante l'anno del lutto, quando l'augusta sua donna, con esemplare rigore, si teneva lontana da tutto ciò che potesse in qualunque modo arieggiare un piacere mondano, era venuta sovente a prendere il caffè nel castello di Schönwerth, nel l'occasione delle sue gite alla valle di Cachemir.

Il suo volto, ricoperto del nero velo, appariva sempre come impietrato dal dolore, per guisa che il maresciallo, col suo fino sguardo, avvezzo ad osservare per giungere poi alle più sicure conclusioni, si era a poco a poco persuaso che quasta vedova, affranta dal dolore, doveva aver amato suo marito di un'affezione profonda.

Prima del matrimonio di Mainan, e dopo le sue seconde nozze, ella non era più ritornata nel castello, e si era limitata ad inviare un saluto, sempre che il suo vecchio amico era sempre più tormentato dai suoi dolori artritici.

Apparve un giorno il signor di Rüdiger e lo ricolmò di gioia annunziandogli che i piccoli principi desideravano di venire il giorno seguente nel giardino di Schönwerth, a cogliere l'uva primaticcia e i frutti dalle spalliere.

Stavano seduti a pranzo ed erano già al servizio delle frutta. Il maresciallo di Corte si alzò, ringiovanito, come per incanto, lasciò la gruccia in un angolo e, a denti stretti, e dando un'occhiata di traverso allo specchio, si sforzò di recarsi presso la prossima finestra senza appoggio; e poichè vi giunse, fece cenno a Liana di avvicinarsi a lui e diede ordini per la cucina e per la cantina.

(Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

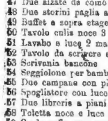
Famiglia che rimpatria a Cuneo

non volendo trasportare i mobili che guarnivano l'appartamento, ha deciso mandarli nell'accreditato ufficio d'asta diretto dal noto perito Stella M. che vende sempre per conto dei terzi in Roma e provincia a pron contanti.

Lunedì, 26 aprile, ore 10 1/2
ASTA PUBBLICA
in via Giustiniani n. 7.

		L.
1	Credenza lustra a 2 piani	4 —
2	Tavolinetto da lavoro	3 —
8	Scrivania grande piano scrivaloio	15 —
4	Comò castagno grande 3 tiretti	15 —
5	Dipinto grande noce	6 —
6	Armadio castagno grande	16 —
7	Consolida forma antica	10 —
8	Specchiera simile noce	10 —
9	Due poltrone noce, una	6 —
10	Due etager a piani, una	8 —
11	Credenzina a buffet	10 —
12	Portiera e tenda bianca	5 —
13	36 sedie paglia colorata, 6	13 —
14	Macchina per cafettieri	50 —
15	Comò noce 4 tiretti	27 —
16	Dormeuse juta tinta	10 —
17	Lavalo due buchi	25 —
18	Credenza bianca e tiretto	6 —
19	Tavolo simile per cucina	3 —
20	Lavamano completo	2 —
21	Attaccapanni tornito	3 50
22	Bastiera noce	39 —
23	Due letti forro elastici uno	30 —
24	Due Materassi 1 p. p. uno	15 —
25	Ottomano completo	28 —
26	Due comodini noce e marmo uno	6 —
27	Tavolo per letto	2 —
28	Paio candelabri dorati	17 —
29	Due poltrone da riposo una	10 —
30	Orologio e campana a zoccolo	12 —
31	Altro orologio con sonnera	18 —
32	Materasso 1 p. 1/2 lana	25 —
33	Toletta noce e marmo	15 —
34	Tavolo da pranzo	9 —
35	Spogliatoio noce noce	18 —
36	Due comò genovesi e marmo uno	37 —
37	Due comodini simili uno	10 —
38	Spogliatoio a luce	50 —
39	Due agabellini paglia uno	1 —
40	Letto F. V. 1 p. 1/2 con elastico	38 —
41	Materasso lana simile e cuscini	32 —
42	Lume a petrolio e globo	3 —
43	Credenza 2 pezzi C. da P.	18 —
44	100 pezzi posato M. B. 18 pezzi	4 —
45	Tavolo tondo pieghevole noce	8 —
46	Servizio salotto 9 pezzi juta	65 —
47	Due alzate da comò con luce una	26 —
48	Due stecrini paglia a fiori uno	3 —
49	Buffet a sopra etager uno	40 —
50	Tavolo culla noce 3 asse	35 —
51	Lavabo a luce 2 marmi	16 —
52	Tavolo da scrivere e tiretto	9 —
53	Scrivania bianche	38 —
54	Seggiolone per bambino	3 50
55	Due campane con piani uno	4 —
56	Spogliatore con luce e tiretto	42 —
57	Due librerie a piani uno	30 —
58	Toletta noce e luce una	22 —
59	Credenza a sopraccristiana noce	35 —
60	Dodici sedie Vienna ogni sei	29 —

Magnetismo.



La sonnambula **Carlotta Bertolfini** dà consultazioni magnetiche per qualsiasi malattia dalle ore 9 ant. alle 4 pom. nella sua abitazione in via della Croce bianca 63, p. p. interno 1.

I consultanti in altre città possono inviare una ciocca di capelli, qualche sintomo della malattia, L. 5 e francobollo per la risposta; il tutto in lettera raccomandata.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,40	9,5	10,50	1,28	4,30	11,20	
Pisa	....	8,50	....	3,5	9,15	10,25	
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....	
Milano	8,—	....	....	3,5	9,15	....	
Foligno-Ancona	6,—	11,56	....	5,55	10,26	....	
Firenze-Milano	6,—	11,56	....	5,55	10,26	....	
Tivoli-Avezzano	6,15	2,40	11,30	10,50	....	....	
Civitavecchia	5,40	....	....	12,5	4,47	....	
Frascati	7,05	9,50	....	12,10	3,55	6,	....
Velletro-Nettuno	6,40	10,—	....	3,15	....	....	
Albano-Marino	6,3	9,45	....	12,55	6,40	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	....	....	3,25	6,58	7,26	9,44
Pisa	....	....	....	5,40	10,10	11,15	
Torino	6,35	10,—	....	11,35	....	....	
Milano	6,35	10,—	....	11,15	....	....	
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	
Milano-Firenze	12,35	7,35	....	12,50	4,56	8,36	....
Tivoli-Avezzano	6,35	8,15	....	2,50	10,40	....	
Frascati	7,50	9,—	....	12,50	4,56	8,36	....
Nettuno-Anzio	8,45	....	....	2,50	6,50	....	
Marino-Albano	8,—	10,25	....	3,35	8,10	....	

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,00	11,30	—	3,15	6,15	—
Tivoli a.	7,45	11,15	—	—	4,30	7,30	—
Tivoli p.	8,15	11,30	2,30	—	5,45	7,45	—
Roma a.	9,45	12,45	3,30	—	7,15	9,15	—

Il solo aperitivo naturale piacevole al palato è l'Acqua della Sorgente

FRANCESCO GIUSEPPE

Il RE dei purganti.

10 Medaglie d'oro alle primarie Esposizioni. **Preferita** dai signori **Medici**. Diffusa nell'Universo, si vende ovunque. Esigere esclusivamente l'acqua purgativa naturale **FRANCESCO GIUSEPPE**. **La Direzione in Budapest.**

Vino di Montefreddo (**Sirolo**) delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il litro** (ritornando il fusto vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. La ordinazioni di ritevono presso i signori Fenzi e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

Munich **Pension Bauer**, 100 Theresienstr. — 3-4 M. p. day. Highest Eng. & American ref.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad usarne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.**

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

RAVACHOL OVVERO DINAMITARDI

L'opera sarà in 20 bellissimi fascicoli illustrati. — Si manda L. 1,50 all'Editore E. Perino, Roma, sarà spedito all'opera completa. — Cercate le prime 3 dispense a soli Cent. 5 da tutti i rivenditori di carta.

In questo Romanzo drammaticissimo si svelano i misteri della Roma d'un tempo piena d'orrori e di sangue. L'Opera sarà di 40 piccole dispense illustrate. Ciascuna di tutti i Venditori la prima e seconda Dispensa per soli Centesimi *CINQUE*.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

TABACCHERIA con liquoreria con posizione conveniente. Per informazioni rivolgersi al sig. Amalindo Casalini, Via in Lucina N. 8. 335

TERRENI PRESSO IL VATICANO Grande 20,000 mq. circa di superficie confinante coi giardini Vaticani e la Zecca dietro S. Pietro, con accesso dalla Via Scanella e dal Fiorentino, da vendere anche a lotti. Rivolgersi alla Compagnia Fondiaria Via Due Macelli 31. 397

PICCOLA CASA Corso 33-34 recentemente riedificata di 4 piani, 4 ampi locali sfitti, ottima condizione di prezzo e pagamento, o permutierebbesi con tenuta territorio romano. Rivolgersi al primo piano casa stessa.

MOTORE A VAPORE verticale di 6 cavalli quasi nuovo e privato, fabbrica inglese Nicolson, trovasi vendibile. Via della Salara 32 presso piazza Nuova della Verità. 338

DANARO DANARO L'Agenzia in Via Tomacelli n. 130 continua a fare sposa sicuri ai Fratelli del Monte, dando il 75 per cento senza interessi antifiziari. 326

ANZIO Villino sul mare. Affittansi grandi e piccoli appartamenti mobiliati con acqua potabile e uso del giardino. Per trattativi dirigersi in Roma Via del Tritone 300 p. 2. 316

VENDESI GRANDIOSA VILLA bellissimi annessi di una estesa collina di Montepulciano, in uno o due fondi Acqua anche sorgente. Dirigersi schiarimenti signor Giuseppe Scopettini, Notaio, Montepulciano. 340

LA DITTA BESOZZI MONGHISONI E C. Roma, Via del Corso 56, si fa un dovere di avvisare la sua numerosa e distinta clientela che si è resa rilevante delle migliori fabbriche nazionali ed estere di tutte le sorte di novità per la prossima stagione in seta in lana e cotone. Per le stoffe dell'anno passato sogno sempre la vendita a totale liquidazione.

CALZOLERIA molto avvista cedesi con utigli e merci a buone condizioni. Piazza Foro Traiano 72. Per trattative ivi. Si vende a dettaglio e pezzi disserti. 1351

IN VELLETRI vendesi, prossima alla stazione ferroviaria, casa per villeggiatura non ammobigliata vigneto, canneto. Prezzo limitato. Dirigersi in Roma dal Notaio cav. Francesco Guidi, Via della Gatta 21.

VIGNA da vendersi o d'affittarsi. Per schiarimenti dirigersi Via Torre Spaccata N. 5 p. 2. Roma.

Unici del Popolo Romano — Carta Dilla Enrico Magnani Inchiostri Dina Berger-Wirth, Ligata.

Un tedesco

con profonde cognizioni accademiche e commerciali, pratico d'ogni affare, corrispondenza in lingua tedesca e francese e capace dell'intera contabilità cerca, con modeste pretese, un posto in *Roma o nell'Alta Italia*.

Pregasi dirigere le offerte alle iniziali *I. T. 967, presso Rodolfo Mosse Berlino S. W.*

D'AFFITTARSI.

ANZIO Affittasi appartamento mobiliato di 3 camere e cucina, tutto esposto al mare. Rivolgersi Via di S. Elena 2 piano 3. 339

VIA MILAZZO 26 Eleganti appartamenti grandi e piccoli con scala marmo, acqua potabile e uso giardino, casa, portiere, balconcino, cantina ecc. Forte ribasso prezzi parziale famiglie distinte. Trattativa Via Cernaia 20. Studio. 333

VIA ARENULA N. 41. Appartamenti signorili da 3 lavare, bucato e terrazza, cortile carrozzabile, fronte e posteriore. Rivolgersi Via Arenula 41 piano terreno. Per trattative dirigersi al mezzanino. 291

VIA NAZIONALE 54 camere 1 e cucina. Via Viminale 35, due appartamenti con ascensore veloce. Via Palermo 35, due appartamenti con ascensore veloce.

VIA PALESTRO N. 35 p. p. Appartamento signorile N. 130 cantina e fare sposa e stanzino da bagno per L. 115 mensili. 326

CENTRALISSIMO appartamentino vuoto. Una grande camera, 4 più piccole, cucina, acqua potabile e uso gratuito. Via Agonale 6 piano 2. 325

CAMPO MARZIO 46. Sette camere e cucina, seconda sistone ottime, acqua Marcia, Trevi, gas, portiere. Ingresso carrozzabile. Prezzo mite. Chiavi al 2. piano. 247

APPARTAMENTI da uno a sei vani e cucina da lire 6, 7, 8, 9, 10 e 20 mensili, muniti a gas, vetri, cesposti a mezzogiorno, acqua, portiere, gas. Principe Umberto 28. 247

VIA CHIAVI ITI **VILLA NUOVA** N. 11, presso i Tribunali, piano secondo, composto di 6 vani, cucina cantina, acqua Marcia, gas, portiere. Le chiavi in. 345

BOTTEGA Quattro grandi vani da affittarsi a prezzo convenientissimo in Via Nº. 58. Quattro lire, di prezzo il Colosseo. 350

VIA FIRENZE 52. Appartamento al 4. piano di 7 camere, corridoio, cucina, bagnarola marmo, due cessi, vasche, sicoditore. Pigione ultima L. 160.

VIA DELLA CROCE 44 p. 2. Per Lire 75 appartamento di stanze camere e cucina, acqua Marcia, gas e portiere. 347

DUE APPARTAMENTI uno al primo l'altro al terzo piano in via della Mercede N. 50. Portiere, acqua marcia, acqua Pia, luce e latrina. 340

Ternol Ternol Ternol!

GUADAGNO SICURO.

Il miglior metodo di giuoco del mondo col quale si consegue sicuramente una vincita al lotto, è quello del famoso matematico ungherese Signor **Dittrichsteig di Budapest.** A tutte le estrazioni si vincono dei terni ed il Signor **Dittrichstein ha calcolato prima i numeri che dovevano vincere, e li ha spediti ai fortunati vincitori.**

Alla ultima estrazioni del 9 Aprile a Palermo, Roma e Venezia, si vinsero **72 Terni** e questi numeri furono **combinati dal signor Dittrichstein.** Per le prossime estrazioni dei mesi di **Aprile e Maggio,** il Sig. Ditrichstein ha preparato una speciale istruzione. E' sempre preferibile di prendere numeri calcolati da un matematico anzichè quelli scelti a caso e sognati e la attitudine intellettuale come la lunga esperienza del Sig. Dirichsteig sono garanzia di una vincita certa.

Non si esiti dunque un istante, si **scriva subito** direttamente al Sig. **Dirichsteig Mauriale di Budapest,** (basta quest'indirizzo) si accluda alla lettera 3 francobolli da 20 centesimi per le spese postali e si riceverà a volta di corriere la risposta.

ELEGANTE E COMODO quartiere pel 1. maggio composto al sole, di nove stanze, cucina ed anticamera in Via Venti Settembre N. 11 (ascensore a destra). Si cederebbero a volontà anche mobili moderni di alcune stanze. Visibile dalle 3 alle 5 pom.

BOTTEGA VIA CONDOTTI d'affittare, comprendente stia di don vani e un comodo di sotterranie cantina, prezzo modicissimo. Per trattative rivolgersi a Via Tre Cannelle N. 34 p. 2.

PRIMO PIANO NOBILE per uso di abitazione o di ufficio in piazza di S. Silvestro N. 81 di fronte alla Posta. Rivolgersi al portiere.

APPARTAMENTINO di 4 camere cucina e cameriera. Via Nazionale N. 46. Rivolgersi al portiere. 344

VIA DELLA FENNA N. 51 piano 2°. Tre camere e cucina, acqua e piccola terrazza. 343

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

DOG-CAB Milord usati di fabbrica Perretti in buonissimo stato e modicissimi prezzi. Via Lupa 24.

NUOVO ALBERGO TRITONE a 5. Via Tritone 164. Dista 15 minuti d'omnibus pubblici dalla ferrovia centrale. 344

CREDITO VINICOLO della Banca Generale Concessionaria esclusiva vendita vini puri, spumanti a prezzi discreti, in fusti, fiaschi e bottiglie. Rotonda Botteghe e vasti locali sotterranei. Per tutto il consumo locale S. Maria in Via 12 o Via Venezia 26. Deposti per l'esportazione e vendita in partite fuori la stessa fattoria. 351

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dalla Pedicure Fattoriani Enrico. Riceve tutti i giorni nelle ore pom. dalle 2 alle 5 pom. nel suo gabinetto. Via S. chiara 37 ammezzato.

DA VENDERSI due cavalli da tiro. Dirigersi dai portieri nella Galleria Margherita in Via Depretis. 349

SCIATICA Guarigioni sorprendenti ottenute con metodo speciale, non esclusivo di erbe il cui effetto è miracoloso, come da attestati rilasciati da persone perfettamente guarite nella sua cura. Dimande esclusivamente al mio domicilio. Via Calabria 46. 353

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglie, 14 soldi il fiasco. L. 4 il quartarolo. Chi lo prenderà la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio N. 66. 355

SALAMI DI FABRIANO Girolamo Pellegrini discendente dei celebri salumai di Fabriano, confeziona salami al sugo di vino Sangiovesi Via Quirinale 78, angolo Quattro Fontane ove si fanno a modici prezzi quanto colossali. 331

INTERESSANTE PER LE SIGNORE Nella casa di un signore diretta da madame Pall, in Via de' Cabrini N. 19 p. 2. si consegnano abiti su figurino al prezzo di lire dieci. Pronta esecuzione. 321

RICORDATEVI PIAZZA ARACOELI N. 11 piani, trovasi la vendita mobilia, letti, tappezzerie, pianoforti, biglierdo, chiuso vendita liquori ecc. Prezzi convenientissimi. Il prezzo Circolari eseguisco ultimo inviarlarli.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 118 Successore Tritone nuova 301. Deposito e fabbricazione mobili meccanici per uomo e signore. Maglie a rete inglesi. Distaeri Lavoratorio.

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

CASSA FORTE della primaria fabbrica di Vienna, stazione, al cedo ad un prezzo conveniente stimo d'occasione Visibile presso Fabbrica Carteri, via della Sapienza, 57.

CERCASI GIOVANE di fotografia molto pratico in ritocco negativo ed anche disegnatore operatore. Rivolgersi alla fotografia Cash, Principe Amedeo 14. 279

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi da lezioni a et lettere a Mistre francais le solo che la prof. Ab. mercial L. L. Ind. via di S. Vincenzo N. 3 presso la Fontana di Trevi. 345

PER SIGNORINA corsi istitutivo francese trattenente la lingua inglese, direzione case. Richiedesi buona memoria, lavoro fotografia. Indirizzo K. C. Livorno, Toscana. 337

A SIGNORA straniera trentenne, parlante francese, inglese cederebbesi gratuitamente rancio, salotto in cambio conversazione. Scrivere cosignò Cl. fermo posta. 344

SI CERCA DONNA di servizio tedesca Per trattenere 21 p. p. a destra. 350

GIOVANOTTO di buona famiglia, discretamente colto, di ottimi costumi, accompagnerebbe in qualunque modo come commesso di negozio, ufficio ecc. tanto in Roma che altrove. Rivolgersi liquoreria Gambini, Governo Vecchio 122, Roma. 352

SI CERCANO due o tre cocchere con o senza mobili da dare indirizzi all'Abbonato postale N. 103. 345

FABBRICA D'INCHIOSTRO moderno da impiantarsi con francobollo per la risposta a D. F. Roma. 349

DISTINTA SIGNORA italiana di lontanisti paese, prima conferenza, presi discreti. Y. W. 58 fermo posta. 190

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati in casa civile. Via Tomacelli 146 p. p. 342

CAMERA E SALOTTINO presso buona famiglia della Croce N. 44 p. p. ritirata al Corso. 341

CAMERA GRANDE ben mobiliata, ingresso libero via della scala, presso modicissimo prezzo Int. 2.

GRAZIOSO E COMODO quartierino libero, mobiliato in Piazza Stanione con o senza salotto e comodo cucina. Per informazioni: Viale Principessa Margherita 23 scala destra interno 1. 346

CAMERA E SALOTTO mobiliati attigui in palazzo Madalena N. 5 p. 1. sopra mezzanino Posizione centralissima prossima al Parlamento e al Senato. 353

Via Felice 15 Rinnovatissimi confortanti notabili salotti, conforevoli appartamenti per Matrimoni distinguere all'ex dell'ultimo piano e maggiori semicelerazione mio stesso investigatore ultimo.